

VOLONTARIATO INTERNAZIONALE  
PER LO SVILUPPO



# BILANCIO SOCIALE 2019

ABSTRACT



## INFORMAZIONI E DATI DI SINTESI RELATIVI AL 2019

SEDI	3 (sede centrale a Roma, sedi operative a Brescia e Venezia)
SOCI	3
PARTECIPANTI VOLONTARI	75
PRESIDI VIS	7
DONATORI ATTIVI	2.021
DONATORI SaD	324
OPERATORI PER LO SVILUPPO	45
VOLONTARI INTERNAZIONALI	13
VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE	4
CORPI CIVILI DI PACE	2
LAVORATORI DIPENDENTI (complessivi nell'anno)	20
PROGETTI DI SVILUPPO <sup>1</sup>	71
PROGETTI DI EMERGENZA <sup>1</sup>	12
PAESI CON PROGETTI DI SVILUPPO <sup>2</sup>	19
PAESI CON PROGETTI DI EMERGENZA	5
PAESI COINVOLTI NEL PROGRAMMA DI RAFFORZAMENTO DEGLI UFFICI SALESIANI DI PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO (PDO)	36
PAESI COINVOLTI IN AZIONI SaD	12
PAESI COINVOLTI IN AZIONI SaM	21
PROGETTI DI ECG/ITALIA	7
PARTECIPANTI AI CORSI DI FORMAZIONE ON LINE	267
PARTECIPANTI AI CORSI DI FORMAZIONE IN PRESENZA	173
PARTECIPANTI AI CORSI DI FORMAZIONE SUPERIORE	50

<sup>1</sup> Nel computo sono stati contabilizzati anche interventi conclusi ma le cui attività sono proseguite con fondi residui e che pertanto hanno avuto manifestazione economica nel 2019. Inoltre da quest'anno sono stati ricompresi tutti i progetti di sviluppo, finanziati da enti pubblici e privati.

<sup>2</sup> Nel computo è stato inserito come 1 unità il programma PDO che ha coinvolto 34 Paesi dell'Africa sub-sahariana, 2 dei Caraibi e l'Italia.

SCUOLE COINVOLTE NEI GEMELLAGGI SOLIDALI

16

TOTALE PROVENTI

11.351.745 €

# IDENTITÀ, MISSION E VALORI



## IL VIS IN SINTESI

Il VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo – è una associazione riconosciuta/organizzazione non governativa (ONG) nata nel 1986, iscritta nell’elenco delle organizzazioni della società civile (OSC) presso l’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (AICS) e all’anagrafe delle Onlus presso la Direzione Regionale Lazio dell’Agenzia delle Entrate.

Si occupa di cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale **ispirandosi al carisma di San Giovanni Bosco**; è un’agenzia educativa che promuove e organizza attività di sensibilizzazione, educazione, formazione per lo sviluppo e la cittadinanza globale.

**“Insieme, per un mondo possibile”** indica l’intenzione di fare rete in Italia, in Europa e nel resto del mondo per migliorare le condizioni di vita delle bambine, dei bambini, dei giovani in condizioni di vulnerabilità e delle loro comunità, nella convinzione che attraverso l’educazione e la formazione si possano combattere alla radice le cause della povertà estrema.

Ha lo *status* di organismo consultivo riconosciuto dal Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC) ed è membro della *Fundamental Rights Platform* (FRP) dell’Agenzia europea per i diritti fondamentali (FRA). È accreditato presso ECHO, la Direzione generale per gli aiuti umanitari e la protezione civile della Commissione Europea.

## AFRICA



## ANGOLA

Capitale: Luanda  
Popolazione: 30.800.000 abitanti  
Indice di sviluppo umano: 0,574 (149° posto su 189 Paesi)  
Reddito: 5.555 \$ pro capite  
Anno avvio attività nel Paese: 1991  
Anno riconoscimento governativo: 2001  
Operatori espatriati nel 2019: 3 – 1 M, 2 F  
Oneri sostenuti nel 2019: 227.928 euro

### SETTORI DI INTERVENTO

*Child and Youth Protection*

Rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo

	Oneri sostenuti (in €)	Finanziatori
<b>Progetti di sviluppo finanziati da enti pubblici</b>		
Vamos Juntos - Azioni integrate di partecipazione e inclusione delle OSC e dei titolari dei diritti nelle politiche di promozione e protezione dei bambini in Angola	228.639	CE

### IL VIS IN ANGOLA: PRINCIPALI AZIONI REALIZZATE

Nel 2009 il VIS assieme ai Salesiani ha lanciato il programma “La Strada per la vita” volto all'affiancamento, sostegno e reinserimento sociale e familiare dei bambini, adolescenti e giovani in situazione di strada (BSS) e/o più vulnerabili di Luanda. Nel 2018 è stata avviata la 3° fase del programma grazie al progetto “Vamos Juntos” finanziato dalla CE che include, oltre ad azioni dirette di sostegno agli stessi, azioni di *capacity building* delle Autorità Locali (AL) e delle Organizzazioni della Società Civile (OSC), promuovendo il dialogo, la partecipazione e l'inclusione delle OSC angolane e dei titolari dei diritti nelle politiche e nei programmi nazionali di protezione dei bambini/e in situazione di strada. Il progetto è realizzato in partenariato con i Salesiani di Don Bosco, con l'Istituto di Scienze Religiose in Angola e la ONG SamuSocial International e prevede il coinvolgimento di 28 realtà associate tra AL, OSC, ONG locali e internazionali. Una attenzione particolare è offerta alle bambine e ragazze in situazione di strada, azione fortemente innovativa per il VIS e per la controparte salesiana.

OBIETTIVI 2019	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
Rafforzare l'esperienza del VIS in ambito <i>Child and Youth Protection</i> , capitalizzando buone prassi e innovazioni in corso	Obiettivo pienamente raggiunto. Sono stati consolidati i partenariati tra VIS-SDB e centri di accoglienza per minori vulnerabili a livello nazionale; le buone prassi VIS-Salesiani sono usate per unificare e integrare le metodologie di lavoro; è stato rafforzato il sistema di protezione e presa in carico dei minori in situazione di strada in Angola
Definire eventuali nuove tematiche da affrontare in raccordo con la pianificazione strategica dei Salesiani	Obiettivo pienamente raggiunto. È stata definita la nuova tematica: Giovani e Volontariato (presentato progetto alla delegazione EU in Angola)

Recuperare un rapporto strategico-operativo con i Salesiani e il loro ufficio pianificazione e sviluppo	Obiettivo non raggiunto. Hanno inciso negativamente la frequente rotazione del personale espatriato e difficoltà relazionali e organizzative
Ampliare la rete di donatori locali	Obiettivo pienamente raggiunto. Si è aggiunto come nuovo <i>donor</i> privato ENI

Tra le principali azioni realizzate nel 2019 si evidenziano:

- l'attivazione delle azioni di assistenza tecnica alle istituzioni angolane;
- il coordinamento del CGFAF – Comitato di Gestione Fondi di Aiuto alle Famiglie – che ha ridefinito il proprio regolamento, documenti e metodologie di valutazione della vulnerabilità dei nuclei familiari, che distribuisce borse di studio, borse di formazione professionale e borse di sostegno per riqualificare le abitazioni nel caso di reinserimenti familiari;
- la realizzazione di azioni di *peer-to-peer learning* e *job training* per operatori sociali e tecnici delle istituzioni e OSC;
- la continuazione del rafforzamento del gruppo tematico per bambine/i in situazione di strada all'interno della rete di protezione dell'infanzia così come l'offerta di *stage* e tirocini.

Si evidenzia che a seguito del ridotto numero di centri di accoglienza per bambine in situazione di strada, i Salesiani hanno aperto un centro di accoglienza a loro dedicato, al quale il VIS offre supporto tecnico.

Punti di debolezza: tra i fattori che hanno ostacolato l'efficacia delle azioni si ha la lenta capacità di risposta da parte delle AL nelle questioni operative e il frequente *turn over* dei tecnici delle istituzioni pubbliche.

## RISULTATI OTTENUTI PER SETTORE DI INTERVENTO

<b><i>Child and Youth Protection</i></b>
365 bambini, adolescenti e giovani vulnerabili raggiunti dai servizi di protezione
37 bambini e adolescenti coinvolti in processi di reintegrazione familiare e reinseriti stabilmente grazie al potenziamento del sistema di reinserimento familiare e all'erogazione di sussidi familiari
90 adolescenti e giovani <i>care leaver</i> avviati in processi di inclusione socio-lavorativa
2.000 persone sensibilizzate sulla tematica di protezione dell'infanzia
35 operatori sociali hanno acquisito maggiori competenze socio-educative
Aperto primo centro per ragazze in situazione di strada da parte dei Salesiani

<b><i>Rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo</i></b>
Rafforzate le competenze del personale di 10 AL con azioni di <i>capacity building</i>
Aumentate le capacità di analisi e gestione di 22 OSC attraverso azioni di <i>capacity building</i> per le OSC legate alla tematica di protezione dell'infanzia
Avviate azioni di legalizzazione del percorso di affiancamento e recupero dei BSS con le AL competenti e processo di registrazione dei centri di accoglienza
58 ragazze in situazione di strada dai 12 ai 18 anni da età hanno avuto accesso ai servizi educativi (formali e non)
<i>Networking</i> attivo: attivata la rete di protezione sociale dei bambini di strada in Angola con 16 OSC e AL coinvolte nella tematica di protezione dell'infanzia
Avviato il sistema pilota di gestione di fondi di sostegno alle famiglie CGFAF, con 53 famiglie di ex ragazzi di strada sostenute da FAF - Fondo Aiuto Famiglie

## PROSPETTIVE 2020

- Rafforzare l'esperienza del VIS in ambito *Child and Youth Protection*, anche in relazione all'applicazione del GC nr. 21 del 2017 su bambine/i in situazione di strada (BSS)
- Avviare una nuova metodologia di collaborazione con i SDB

- Sostenere e consolidare il percorso di reinserimento familiare all'interno della rete di OSC e AL che operano per la protezione dei diritti di bambine/i in situazione di strada
- Valutare l'inclusione di tematiche ambientali/cambiamenti climatici e di genere nella progettualità
- Continuare ad ampliare la rete di donatori locali

## **Angola – Child Protection**

### **I.**

#### ***“Siamo stati abbracciati, ora tocca a noi abbracciare”***

*“Siamo quello che siamo. Non possiamo dimenticare la nostra storia”, dice Domingos, “La famiglia ci ha abbandonato? Ok, ora andiamo avanti”. João Antonio aggiunge “Il mio orgoglio è essere quello che sono ora nonostante quello che sono stato in passato.” Domingos e João, ex ragazzi in situazione di strada che insieme ad altri ricordano gli anni passati nei quartieri poveri di Luanda in occasione del forum di ascolto degli ex ragazzi in situazione di strada organizzato dal progetto Vamos Juntos del VIS.*

*Raccontano la loro storia con fierezza, perché hanno trovato il coraggio e la forza di costruirsi il futuro e la famiglia che da bambini gli era stata negata. Ad ascoltarli con sguardi vispi e attenti, centinaia di ragazzini che stanno vivendo quelle stesse storie e che ora hanno quella stessa possibilità di andare avanti. Fratel Massimo, uno dei Salesiani che lavora a stretto contatto con questa realtà, spiega che il punto non è quello di imporre un cambiamento ma aiutarli a valorizzare quello che già hanno dentro sé stessi. Conclude Tiago: “Siamo stati abbracciati, ora tocca a noi abbracciare. Aiutare i giovani che oggi sono nella strada è il mio impegno per il futuro”.*



### **II.**

#### ***Addentrarsi di notte nei luoghi segreti dei ragazzi in situazione di strada***

*Parte la sera l'équipe di operatori di strada, è il momento in cui i meninos de rua, ragazzi in situazione di strada, si rifugiano negli edifici abbandonati per passare la notte. Sono organizzati in gruppi. Uno di loro, il più grande o il più forte, controlla chi entra, mantiene una certa pulizia del luogo e difende il gruppo da intromissioni esterne. Davanti un cancello divelto e appoggiato a un muro gli operatori del VIS si fermano e chiedono il permesso di entrare, perché quella non è casa loro. In un cortile sterrato vivono una quindicina di adolescenti; ci sono anche delle ragazze, le più vulnerabili. Gli operatori rompono il ghiaccio con balli e canti, conquistando l'attenzione e l'interesse di diversi di loro. Ce ne sono tanti di posti del genere a Luanda e le équipe di strada del progetto Vamos Juntos hanno l'ambizione di individuare questi luoghi e i ragazzi che li popolano. Per ognuno di loro l'obiettivo è quello di rientrare in famiglia e avere una nuova possibilità.*

**Il progetto Vamos Juntos del VIS e le storie di alcuni ex ragazzi in situazione di strada sono stati raccontati anche da Internazionale.it il 25 gennaio 2019 in un reportage dal titolo "La sfida dei bambini di strada a Luanda".**



## BURUNDI

Capitale: Bujumbura  
Popolazione: 11.200.000 abitanti  
Indice di sviluppo umano: 0,423 (185° posto su 189 Paesi)  
Reddito: 660 \$ pro capite  
Anno avvio attività nel Paese: 2004  
Anno riconoscimento governativo: 2017  
Operatori espatriati nel 2019: 1, M  
Oneri sostenuti nel 2019: 1.128.337 euro

### SETTORI DI INTERVENTO

Educazione, formazione e inserimento socio-professionale  
Rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo

	Oneri sostenuti (in €)	Finanziatori
<b>Progetti di sviluppo finanziati da soggetti pubblici</b>		
Bâtir l'avenir : renforcement du rôle des OSC du secteur de l'EFTP à travers la mise en place d'un système partenarial de DCTP pour le secteur du BTP	348.002	UE
<b>Progetti di sviluppo finanziati da soggetti privati</b>		
Bâtir l'avenir: rafforzamento del ruolo delle OSC in ambito della formazione professionale attraverso la messa in opera di un sistema di partenariato pubblico-privato	190.208	Fondazione Museke
<b>Progetti SaD</b>		
Progetto di recupero per bambine di strada - Cité des Jeunes Don Bosco a Buterere, casa famiglia Maison Béthanie	4.709	Donatori privati
<b>Progetti SaM</b>		
Opere di realizzazione del Centro educativo mariano	585.418	Donatori privati

### IL VIS IN BURUNDI: PRINCIPALI AZIONI REALIZZATE

Nel corso del 2019 il VIS, come tutte le altre ONG, è stato sottoposto ad un controllo e un aggiornamento dei suoi requisiti per confermare la sua idoneità ad operare nel Paese ed è stato registrato nuovamente. Sono state scritte una proposta di un progetto sanitario per la Fondazione Museke e tramite la collaborazione con il PDO Africa Grandi Laghi un progetto da proporre alla CEI in ambito della formazione professionale. Nel corso del 2019 il VIS è stato ufficialmente riconosciuto come attore di rilievo avendo ricevuto la nomina a Vicepresidente del Gruppo tematico sulla formazione professionale nel Paese (normalmente questa posizione è occupata da uno dei *partner* tecnici e finanziari, i donatori). Dopo anni di contrasti con la comunità salesiana locale, i Salesiani hanno confermato la disponibilità ad accogliere nuovamente il VIS a Buterere a partire da gennaio 2020.

OBIETTIVI 2019

LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO

Promuovere opportunità e condizioni favorevoli per l'apprendimento permanente ( <i>lifelong learning</i> ) e per il lavoro dei giovani svantaggiati e vulnerabili	Obiettivo raggiunto, in particolare grazie ai corsi di formazione offerti e le azioni messe in campo in ambito di inserimento socio-lavorativo
Promuovere il rafforzamento del partenariato e lo sviluppo delle capacità di operatori, organizzazioni della società civile e istituzioni	Obiettivo raggiunto, in particolare per quanto riguarda il partenariato con CHASAA (Chambre Sectorielle d'Art et Artisanat) e AEB (Association des Employeurs du Burundi)

Principali azioni realizzate nel 2019: il progetto UE “*Bâtir l’avenir - renforcement du rôle des OSC du secteur de l’EFTP à travers la mise en place d’un système partenarial de DCTP pour le secteur du BTP*” è oggetto di una variante nella sua ultima annualità di progetto e si è concluso correttamente con la fine dell’anno 2019. Il tema dell’approccio duale (scuola-lavoro) sta dando ottimi risultati dal punto di vista dell’inserimento lavorativo e si stanno raccogliendo i dati e le informazioni per redigere un documento finale che contenga una possibile proposta di strategia per il settore della formazione professionale. L’obiettivo è di cercare di accreditarsi presso le istituzioni locali come il *partner* privilegiato e di riferimento nel Paese per la formazione professionale e in particolare proprio per l’approccio duale scuola-lavoro.

Punti di debolezza: si possono evidenziare come fattori di debolezza la complessa situazione che ha riguardato la fase di nuova registrazione del VIS nel Paese, l’incertezza dei fondi a disposizione nel Paese e dei bandi previsti dai donatori più rilevanti e l’incertezza politica diffusa, anche nei settori di nostra competenza, che non ha permesso la realizzazione di strategie di medio-lungo periodo. Inoltre, nel corso dell’anno la mobilità del personale espatriato non ha aiutato nella realizzazione delle azioni.

## RISULTATI OTTENUTI PER SETTORE DI INTERVENTO

<b><i>Educazione, formazione e inserimento socio-professionale</i></b>
Formati 1.745 giovani nei corsi di formazione professionale identificati (elettricità, falegnameria, saldatura ecc.)
700 giovani inseriti nel mondo del lavoro
41 progetti di AGR approvati

<b><i>Rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo</i></b>
Le OSC <i>partner</i> CHASAA (Chambre Sectorielle d’Art et Artisanat) e AEB (Association des Employeurs du Burundi) sono rinforzate e riconosciute sia dal Governo che dai <i>partner</i> tecnici e finanziari come <i>partner</i> importanti del settore

## PROSPETTIVE 2020

- Nel primo trimestre del 2020 occorrerà verificare, tramite appositi incontri, possibili finanziamenti da parte dei seguenti donatori/*partner*: ambasciata dei Paesi Bassi, SNV (ONG

- olandese), cooperazione svizzera
- Bisognerà lavorare per collegare la formazione professionale non solamente ai giovani svantaggiati ma anche ai rifugiati/rimpatriati e approcciare maggiormente la questione di genere arrivando a coinvolgere un maggior numero di donne
  - Tramite il progetto UE in corso si vuole fare la mappatura di tutti i centri di formazione professionale del Paese, strumento molto utile che sarà a disposizione di tutti gli attori coinvolti nel settore e che darà una ulteriore visibilità al VIS
  - Nel corso del 2020 sarà importante ampliare la collaborazione con la Fondazione Museke in ambito della formazione sanitaria, soprattutto da un punto di vista operativo sul campo
  - Da ultimo si dovranno esplorare maggiori sinergie operative e strategiche con i Paesi confinanti nella regione, Rep. Dem. del Congo e Rwanda prevalentemente

## REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

Capitale: Kinshasa  
 Popolazione: 84.100.000 abitanti  
 Indice di sviluppo umano: 0,459 (179° posto su 189 Paesi)  
 Reddito: 800 \$ pro capite  
 Anno avvio attività nel Paese: 2002  
 Anno riconoscimento governativo: 2010  
 Operatori espatriati nel 2019: 1, F  
 Oneri sostenuti nel 2019: 386.228 euro

### SETTORI DI INTERVENTO

*Child and Youth Protection*

Educazione, formazione e inserimento socio-professionale  
 Rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo

	Oneri sostenuti (in €)	Finanziatori
<b>Progetti di sviluppo finanziati da enti pubblici</b>		
Favorire la sicurezza alimentare attraverso lo sviluppo dell'agricoltura nella regione del Nord Kivu	110.052	Presidenza del Consiglio dei Ministri/8x1000
<b>Progetti di sviluppo finanziati da soggetti privati</b>		
Formazione e lavoro per un domani sostenibile. Favorire lo sviluppo umano ed economico dei giovani vulnerabili nelle province del Nord Kivu e Kasai Orientale	74.814	CEI 8x1000
Acqua e attività al Don Bosco Muetu	6.890	Donatori privati
Sostegno attività educative a Mbuj-Mayi	13.000	Presidio VIS Il Nodo sulle Ali del mondo
<b>Progetti SaD</b>		
Sostegno ai bambini del Centre des Jeunes Don Bosco Ngangi a Goma		
Sostegno ai bambini del centro Don Bosco Muetu di Mbuji Mayi	24.718	Donatori privati
Sostegno ai bambini del Don Bosco di Bukavu		
<b>Progetti SaM</b>		
Sostegno alle attività missionarie di don Piero Gavioli		
Sostegno alle attività missionarie di don J.M. Rubakare	156.755	Donatori privati
Sostegno attività missionarie in RDC da MDB		
<b>Altre spese per gestione Paese</b>	1.582	Donatori privati

## IL VIS IN RDC: PRINCIPALI AZIONI REALIZZATE

In RDC il VIS è presente dal 2003, quasi esclusivamente nelle regioni dell'est e nel 2010 è stato riconosciuto dal "Ministère du Plan" come organizzazione idonea a operare in ambito sociale. Il VIS opera sia attraverso fondi privati sia tramite il sostegno di fondi istituzionali - MAECI, UE - collaborando principalmente con i Salesiani di Don Bosco, *partner* storico, e con numerose altre associazioni della società civile locale. Nel 2013 il VIS ha allargato il suo raggio d'azione anche al Kasai Orientale, a Mbuji-Mayi a supporto della comunità salesiana locale del centro Don Bosco Muetu, in un contesto molto difficile marcato da uno dei tassi di disoccupazione più elevati dell'intero continente, da una situazione infrastrutturale delicatissima e da problematiche dell'infanzia cruenta che ci chiamano all'azione (ad esempio il fenomeno dei "bambini stregone"). Nel corso del 2019 il VIS si è consolidato come attore riconosciuto, credibile e distinto dal Centro Don Bosco Ngangi, anche grazie a nuovi progetti a piena titolarità.

Anche nel 2019 il settore della formazione professionale, soprattutto il lavoro condotto attraverso il progetto UE per lo sviluppo delle competenze tecnico-professionali, ha rappresentato un punto di forza.

OBIETTIVI 2019	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
Contribuire alla prevenzione dell'esclusione sociale dei giovani attraverso la formazione professionale formale e informale con particolare attenzione alle ragazze promuovendo il loro inserimento nel mondo del lavoro	Obiettivo raggiunto.
La scuola agricola di Shasha è stata equipaggiata e l'offerta formativa migliorata. I beneficiari aderenti alle cooperative hanno migliorato la loro capacità economica attraverso le attività generatrici di reddito (AGR)	Obiettivo pienamente raggiunto. Il VIS è l'unica ONG accettata nel territorio di Shasha. Ad oggi il microcredito per le AGR è ancora funzionante

### Principali azioni realizzate nel 2019:

- 90 studenti e 8 insegnanti della scuola agricola Don Bosco di Shasha hanno ricevuto materiali agricoli e testi didattici e usufruito di corsi di aggiornamento e formazioni tecniche e, per migliorare l'apprendimento pratico, sono stati preparati degli orti dimostrativi;
- 140 agricoltori riuniti in 7 cooperative del territorio di Shasha hanno ricevuto formazione sulle tecniche di coltivazione e sui passaggi legali necessari alla costituzione di cooperative;
- 50 donne vulnerabili della comunità di Shasha hanno ricevuto un microcredito per consentire loro di creare AGR che possono aumentare la capacità economica delle famiglie e soddisfarne i bisogni primari;
- il VIS ha contribuito alla costituzione di un comitato misto e congiunto (COMIDAFE) che riunisce imprenditori, centri di formazione e autorità statali della città di Goma. Tale *partnership* pubblico-privata ha avuto come obiettivo mettere in collegamento i centri formativi e le imprese in modo da aumentare le opportunità lavorative per i giovani vulnerabili. Durante il 2019 sono continuate le azioni volte a rinforzare e rendere autonomo il lavoro del COMIDAFE;
- creazione e/o rafforzamento degli uffici lavoro a Goma e Mbuji Mayi. Il compito dell'ufficio del lavoro è quello di accompagnare i giovani nel mondo del lavoro. Ad oggi i due uffici del lavoro sono pienamente operativi ed hanno organizzato uno *stage* formativo per oltre 344 diplomati;
- organizzazioni di una giornata "a porte aperte" al Centro Don Bosco Ngangi con il coinvolgimento di 15 associazioni delle città di Goma. Il tema trattato è stato: "Formazione professionale: la nostra missione, la nostra vocazione". Grazie a questo evento le ONG, le aziende, gli enti statali, i rappresentanti di altri centri professionali, i genitori degli studenti e i privati cittadini, più di 500 persone hanno visitato l'esposizione.

#### Punti di debolezza:

- il Nord Kivu - essendo teatro di guerre, epidemie e insicurezza diffusa - focalizza ancora oggi gli interventi sull'emergenza mentre il VIS RDC è più indirizzato a progetti di sviluppo. Questo ha creato una "stasi progettuale" nella terza parte dell'anno 2019, quando il VIS non ha avuto attività;
- il VIS in questi anni ha investito molto nel Paese facendo scelte forti ma non sempre efficaci;
- sarebbe necessaria una figura professionale aggiuntiva che scriva e traduca la realtà in proposte progettuali.

### **RISULTATI OTTENUTI PER SETTORE DI INTERVENTO**

<b><i>Child and Youth Protection</i></b>
500 bambini, adolescenti e giovani vulnerabili raggiunti dai servizi di protezione
100 bambini e adolescenti coinvolti in processi di reintegrazione familiare e reinseriti stabilmente grazie al potenziamento del sistema di reinserimento e all'erogazione di sussidi familiari
3.000 persone sensibilizzate sulla tematica di protezione dell'infanzia
65 operatori sociali hanno acquisito maggiori competenze socio-educative

<b><i>Rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo</i></b>
Rafforzate le competenze di 140 agricoltori membri di 7 cooperative del territorio di Shasha
Aumentato il livello economico di 50 donne del territorio di Shasha attraverso le AGR
Costituito un comitato misto e congiunto (COMIDAFE) come punto di incontro tra offerta e domanda di lavoro, tra formazione e <i>stage</i>

<b><i>Educazione e formazione professionale formale e non</i></b>
150 ragazze e donne vulnerabili dai 12 ai 18 anni da età hanno avuto accesso ai servizi professionali (formali e non)
Forniti materiali alla scuola professionale SDB
344 adolescenti e giovani avviati in processi di inclusione socio-lavorativa
15 insegnanti della scuola professionale di Mbuji Mayi sono stati formati nel rafforzamento della strategia di mercato, come rinforzare le capacità degli allievi e nelle strategie di rendimento

### **PROSPETTIVE 2020**

- Rafforzare il lavoro di rete del VIS in ambito *Child and Youth Protection*, soprattutto per quello che riguarda le ragazze minori in situazione di vulnerabilità (ragazze vittime di violenza e abusi e ragazze madri)
- Curare il settore della formazione professionale attraverso l'approccio del DCTP, come oggetto e punto di forza per progetti futuri
- Per il settore dell'agricoltura, continuare a lavorare con la comunità locale attraverso cooperative per aumentare la loro capacità economica
- Continuare ad ampliare la rete di donatori locali
- Aumentare la progettualità con donatori pubblici e privati

## ERITREA

Capitale: Asmara  
Popolazione: 3.500.000 abitanti  
Indice di sviluppo umano: 0,434 (182° posto su 189 Paesi)  
Reddito: 1.708 \$ pro-capite  
Anno avvio attività nel Paese: 2000  
Operatori espatriati nel 2019: 0  
Oneri sostenuti nel 2019: 597.783 euro

### SETTORI DI INTERVENTO

Educazione, formazione e inserimento socio-professionale e settore idrico sanitario.

	Oneri sostenuti (in €)	Finanziatori
<b>Progetti di sviluppo finanziati da enti pubblici</b>		
Formazione sulle competenze professionali in Eritrea	360.331	Swiss Agency for Development and Cooperation
Formazione per le competenze su falegnameria e metallurgia per i <i>drop-out</i>	226.795	GIZ
<b>Progetti di sviluppo finanziati da soggetti privati</b>		
Sostegno alla missione in Eritrea	6.384	Donatori privati
<b>Progetti di emergenza finanziati da enti pubblici</b>		
Miglioramento dell'accesso all'acqua e delle condizioni igienico sanitarie nel villaggio di Asetah	4.227	AICS

### IL VIS IN ERITREA: PRINCIPALI AZIONI REALIZZATE

Durante il 2019 in Eritrea è continuata la progettazione congiunta con i Salesiani iniziata nel 2018, dopo un lungo periodo di inattività dovuto alle condizioni socio politiche del Paese. Nonostante non sia ancora possibile registrarsi come ONG, si è tuttavia riusciti a portare avanti le attività previste nei due progetti finanziati dalla *Swiss Agency for Development and Cooperation* e da GIZ (l'Agenzia tedesca di cooperazione), anche attraverso il ripristino delle missioni di monitoraggio. Inoltre è iniziata una nuova collaborazione con le uniche altre ONG italiane attive nel Paese (NEXUS, PROSUD e ISCOS) che ruotano attorno al sindacato eritreo (NCEW), nell'ottica di una positiva sinergia tra diverse competenze: il VIS più orientato all'assistenza tecnica sul fronte dell'adattamento dei *curricula* alle competenze richieste dal mercato e le altre ONG più orientate all'inserimento lavorativo nel difficile contesto del mercato del lavoro locale. Grazie alla presente collaborazione è stato avviato nel 2019 il progetto "Dialogare, formare, contrattare: il lavoro come strumento di pace", finanziato dall'AICS con capofila NEXUS.

Inoltre, nell'ottica di una risposta ai bisogni idrico sanitari emersi nei villaggi circostanti a Dekhmere (ove è presente la principale comunità salesiana) è stato avviato il progetto di emergenza "Miglioramento dell'accesso all'acqua e delle condizioni igienico sanitarie nel villaggio di Asetah, Eritrea", in collaborazione con l'associazione Acqua per la Vita Onlus. Le principali attività del progetto sono da realizzarsi nel corso del 2020, tuttavia negli ultimi mesi del 2019 si sono definiti gli studi idrico geologici per la realizzazione del pozzo e gli schemi idrici previsti nel villaggio di Asetah.

Le principali linee di intervento comuni a tutti i progetti nel settore formativo realizzati in Eritrea sono il supporto alla definizione di *curricula* di studio in linea con le esigenze di mercato, la formazione

degli insegnanti come formazione continua (*life long learning*), il miglioramento della qualità dell'educazione attraverso fornitura di materiali e attrezzature, in linea con la tecnologia più moderna, l'organizzazione di *training* per studenti e l'avvio di percorsi-pilota di transizione scuola-lavoro, pur nello statico contesto del mercato del lavoro eritreo.

Punti di forza del VIS in Eritrea sono le *partnership* operative sia con i Salesiani di Don Bosco che con l'associazione dei sindacati locale, che consentono di realizzare interventi puntuali e altamente pertinenti alle reali esigenze della popolazione, incentrate sulla formazione e l'incremento di opportunità lavorative in modo da migliorare le condizioni di vulnerabilità nelle quali versano la maggior parte dei giovani appartenenti alla fascia di età nella quale ricadono i destinatari dei nostri interventi (15-29 anni).

OBIETTIVI 2019	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
Promuovere opportunità e condizioni favorevoli per l'apprendimento permanente ( <i>lifelong learning</i> ) e per il lavoro dei giovani svantaggiati e vulnerabili	Obiettivo parzialmente raggiunto. Giovani emarginati e fuori dal ciclo formale scolastico hanno beneficiato di corsi brevi in linea col mercato in metallurgia, falegnameria e informatica di base
Promuovere un ambiente educativo orientato allo sviluppo umano integrale	Obiettivo pienamente raggiunto. Sia la scuola tecnica di Dekhmere che la scuola informale di Barentu sono state parzialmente riabilite in modo da renderle più funzionali e sono state equipaggiate con attrezzature innovative per il contesto in modo da poter erogare corsi in linea con le esigenze di mercato

#### Principali azioni realizzate nel 2019:

- fornitura di attrezzature innovative per i laboratori di meccanica d'auto, edilizia, meccanica generale, elettricità ed energia solare presenti nella scuola salesiana di Dekhmere;
- ristrutturazione dei dormitori femminili presenti nella scuola di Dekhmere, per aumentare l'accesso scolastico delle ragazze vulnerabili;
- ristrutturazione dell'opera salesiana di Barentu per aumentarne la capacità di erogazione di corsi brevi non formali;
- fornitura di attrezzature innovative per i laboratori di falegnameria e metallurgici presenti nell'opera salesiana di Barentu;
- preparazione dei *curricula* dei corsi brevi attivati nelle scuole salesiane;
- lavori di coordinamento e preparatori alle iniziative da realizzare con le ONG italiane attive in Eritrea, *partner* del sindacato locale;
- avvio del progetto di emergenza nel settore idrico sanitario presso il villaggio di Asetah, vicino a Dekhmere.

Punti di debolezza: il Paese presenta un alto grado di difficoltà operativa, sia per quanto concerne l'operatività del *partner* locale SDB – soprattutto per quanto le limitazioni imposte dal Governo – sia per quanto concerne l'impossibilità di avere un riconoscimento formale nel Paese e una conseguente presenza di operatori propri, sia locali che espatriati. Tuttavia nel corso del 2019 si è riusciti a realizzare la prima missione di monitoraggio, sperando che queste possano diventare regolari nel corso dei prossimi anni. La *performance* è stata in generale buona, considerati i limiti derivanti dall'assenza del personale espatriato VIS nel Paese e dalle comunicazioni complesse (a causa della scarsità di connessioni internet) – anche grazie al buon livello dello *staff* locale dei *partner*.

### RISULTATI OTTENUTI PER SETTORE DI INTERVENTO

<b>Educazione, formazione e inserimento socio-professionale</b>
162 giovani fuori dal ciclo formale scolastico formati in metallurgia, falegnameria e informatica di base presso il centro formativo di Barentu

200 giovani (50% ragazze) hanno concluso il ciclo formativo presso la scuola di Dekhmer in meccanica auto, falegnameria, elettronica, installazioni elettriche, edilizia, metallurgia

### PROSPETTIVE 2020

- Continuare a consolidare la progettazione del VIS in Eritrea, anche basandosi sull'esperienza maturata nel corso del 2018/19 che ha visto il riavvio dell'operatività *in loco*
- Avviare la attività congiunte con le ONG italiane attive in Eritrea, in *partnership* col sindacato locale, in un'ottica di scambio e integrazione tra diverse competenze
- Consolidare le attività di formazione estese anche alle scuole governative, in un'ottica di collaborazione con le strutture pubbliche del Governo

## ETIOPIA

Capitale: Addis Abeba  
 Popolazione: 105.000.000 abitanti  
 Indice di sviluppo umano: 0,470 (173° posto su 189 Paesi)  
 Reddito: 1.719 \$ pro-capite  
 Anno avvio attività nel Paese: 1998  
 Anno riconoscimento governativo: 2005  
 Operatori espatriati nel 2019: 5 - 3 M, 2 F  
 Oneri sostenuti nel 2019: 2.964.441 euro

### SETTORI DI INTERVENTO

Ambiente  
*Child and Youth Protection*  
 Educazione, formazione e inserimento socio-professionale  
 Migrazioni e sviluppo  
 Rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo  
 Emergenza

	Oneri sostenuti (in €)	Finanziatori
<b>Progetti di sviluppo finanziati da enti pubblici</b>		
DEAL: Sviluppo di schemi innovativi orientati al lavoro e di misure di marketing per offrire opportunità di lavoro per giovani e donne vulnerabili e a rischio di migrazione irregolare nel Tigray	1.006.842	CE
Miglioramento della produttività e dell'impiego dignitoso per giovani e donne nel settore tessile in Tigray	26.387	AICS/MAECI
<b>Progetti di sviluppo finanziati da soggetti privati</b>		
Print your future! Sviluppo del settore grafico e tipografico e di altri settori emergenti in Etiopia	16.811	CEI
Creazione di opportunità di lavoro per potenziali migranti ad Addis Abeba	431.483	PIN (fondi CE)
S.M.A.R.T. - Intervento Integrato su Sanitation, Marketing Agriculture, Rural Development and Transformation nella regione di Gambella	220.655	AMREF (fondi AICS)
Melkam Sera, buon lavoro: formazione e inserimento lavorativo per i giovani in Tigray e Addis Abeba	86.081	Donatori privati
Progetto pozzi Etiopia	27.753	Donatori privati
Un pozzo per Andrea	5.796	Donatori privati
Borsa di studio	1.920	Donatori privati
Salvatore e la sua meta (pozzo)	7.000	Donatori privati

	Oneri sostenuti (in €)	Finanziatori
Progetto di sostegno della popolazione vulnerabile	13.692	Donatori privati
Progetto Somali Region	84.163	Fondazione Elena Trevisanato
Sostegno centro Bosco Children	23.214	Presidio VIS Il Nodo sulle Ali del Mondo
<b>Progetti di emergenza finanziati da enti pubblici</b>		
Resilience Over Drought II - Rafforzamento dei sistemi di resilienza in Somali Region	248.034	AICS/MAECI
Resilienza e integrazione a favore dei rifugiati Eritrei e delle comunità ospitanti dell'area di Shire	544.829	AICS/MAECI
<b>Progetti di emergenza finanziati da soggetti privati</b>		
Intervento per contrastare l'emergenza idrica nella regione dell'Afar	3.003	Tavola Valdese
Mitigazione delle cause primarie della migrazione illegale nelle regioni Oromia, Tigray, Amhara, Etiopia	103.572	CISP (fondi AICS)
Miglioramento delle condizioni di vita dei rifugiati Sud-Sudanesi e delle comunità residenti: interventi integrati nei campi degli Stati Regionali del Gambella e del Benishangul – Gumuz	20.071	CISP (fondi AICS)
Emergency food distribution in Somali Region of Ethiopia	7.141	Donatori privati
<b>Progetti SaD</b>		
Sostegno bambini vulnerabili dei centri Don Bosco di Mekanissa	13.526	Donatori privati
<b>Progetti SaM</b>		
Sostegno alle attività missionarie della diocesi di Gambella		
Sostegno alle attività missionarie ad Addis Abeba – centro Don Bosco Children	69.750	Donatori privati
Sostegno alle attività missionarie ad Addis Abeba – Cesare Bullo		
<b>Altre spese per gestione Paese</b>	2.681	Donatori privati

### IL VIS IN ETIOPIA: PRINCIPALI AZIONI REALIZZATE

Durante il 2019 la situazione progettuale si è mantenuta in espansione. Sono stati infatti approvati 2 progetti (un intervento di emergenza nei campi rifugiati di Gambella e un intervento di sviluppo sul miglioramento dell'offerta formativa e delle condizioni lavorative del settore tessile in Tigray, entrambi finanziati dall'AICS). Inoltre nel corso del 2019 sono state aperte altre basi operative nel Paese per

arrivare a un totale di 5 situate in diverse regioni: un ufficio a Gambella, tre in Tigray (Mekelle, Adigrat e Shire) e un ufficio in Somali Region a Jijiga presso lo storico partner *Don Gianmaria Memorial Development Association* - DGMDA. L'apertura degli uffici fa parte di una più ampia strategia che prevede una maggiore implementazione diretta dei progetti, ove si privilegia l'impiego di figure locali. Dal punto di vista delle risorse umane, il 2019 ha visto importanti cambiamenti anche nell'organigramma della struttura. In particolare: l'introduzione per la prima volta nella storia del VIS Etiopia di un amministratore Paese locale e di un *Grant Manager*; l'assunzione di un *Area Manager* in Tigray e l'introduzione di tre *Programme Coordinator* espatriati a supporto dei *Project Manager* locali per la gestione dei progetti nelle tre aree di intervento nel Paese (Tigray, Gambella e Somali). Dal punto di vista tematico, l'asse principale continua a essere la formazione professionale e l'inserimento lavorativo, come misura di contrasto alla migrazione irregolare. Alla base c'è la rivalutazione della formazione professionale (intesa come corsi brevi in linea con le esigenze di mercato, immediatamente spendibili in azienda o come autoimpiego) collegata all'inserimento lavorativo declinato in maniera diversa secondo le specifiche caratteristiche locali: ad esempio può privilegiare l'autoimpiego in contesti rurali, piuttosto che l'impiego in azienda (attraverso *partnership* pubblico privato) in contesti urbani. Questa metodologia si è sperimentata anche all'interno di un campo rifugiati (a Gambella) a beneficio dell'economia locale del campo e la si vuole replicare anche in altri campi (ad es. Shire).

OBIETTIVI 2019	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
Promuovere le condizioni in cui ogni persona possa esercitare liberamente i propri diritti	Obiettivo pienamente raggiunto. Nelle regioni di Gambella e Somali si sono realizzati interventi idrico sanitari che hanno permesso il miglioramento dell'accesso all'acqua, sia in termini qualitativi che quantitativi
Promuovere un'educazione di qualità, inclusiva, equa e libera	Obiettivo parzialmente raggiunto. Sebbene siano state intraprese diverse azioni per favorire l'educazione e l'inserimento lavorativo di categorie svantaggiate quali rifugiati e donne (e per contrastare stereotipi di genere negli ambiti formativi e produttivi), non si è riusciti a intraprendere il programma di educazione inclusiva a favore di persone con disabilità che era stato formulato
Promuovere un ambiente educativo orientato allo sviluppo umano integrale	Obiettivo parzialmente raggiunto. Sono state aumentate le competenze trasversali di formatori, educatori e studenti, e si è realizzata una struttura educativa e ricreativa all'interno del campo rifugiati di Nguenyiel. Non è stata realizzata come previsto la struttura nel campo di Jewi che tuttavia sarà realizzata nel corso del 2020

Promuovere opportunità e condizioni favorevoli per l'apprendimento permanente ( <i>lifelong learning</i> ) e per il lavoro dei giovani svantaggiati e vulnerabili	Obiettivo pienamente raggiunto. Sono stati organizzati corsi brevi in linea con le esigenze di mercato e sono stati elaborati percorsi pilota di transizione scuola lavoro per aumentare l'impiego salariato e rafforzare la cooperazione scuola impresa, attraverso <i>partnership</i> pubblico-private. Si è inoltre promosso l'autoimpiego in forma individuale e di cooperative in ambito urbano
Promuovere opportunità educative e lavorative sia nelle situazioni di crisi e di emergenza, sia per i migranti e i rifugiati	Obiettivo pienamente raggiunto. Sono stati organizzati corsi brevi in linea col mercato per rifugiati eritrei ospitati nei campi di Shire e rifugiati Sud Sudanesi presenti nei campi di Gambella e sono state promosse attività generatrici di reddito per migliorarne la condizione socio economica
Promuovere il rafforzamento del partenariato e lo sviluppo delle capacità di operatori, organizzazioni della società civile e istituzioni	Obiettivo pienamente raggiunto. Sono state costituite e rese operative piattaforme pubblico-private costituite da attori governativi, centri formativi, imprese e attori privati per rafforzare le <i>partnership</i> pubblico-private volte a migliorare le opportunità lavorative sia nella regione del Tigray che a Addis Abeba

#### Principali azioni realizzate nel 2019:

- realizzazione di azioni volte a migliorare l'accesso all'acqua e alle strutture igieniche per persone residenti in zone remote, attraverso formazioni in igiene e lo sviluppo di schemi idrici per uso domestico, agricolo e per allevamento;
- inserimento nel mondo del lavoro di potenziali migranti, migranti di ritorno e rifugiati nelle regioni del Tigray e Addis Abeba, attraverso formazioni brevi in linea col mercato e percorsi di transizione scuola-lavoro volti a aumentare le competenze richieste dalle aziende e facilitarne l'assunzione da parte delle stesse. In particolare sono stati attivati percorsi innovati pilota di *Work based learning*, volti a migliorare la cooperazione tra scuola ed impresa per aumentare le opportunità lavorative dei giovani vulnerabili;
- promozione di *partnership* sostenibili e durature pubblico-private volte a migliorare la *governance* settoriale locale nella regione del Tigray, in modo da aumentare le opportunità di impiego dignitoso di giovani e donne particolarmente vulnerabili;
- realizzazione di percorsi di inserimento lavorativo dignitoso per giovani vulnerabili, attraverso la costituzione di cooperative e attività generatrici di reddito individuali;
- miglioramento dell'offerta formativa in termini qualitativi e quantitativi delle scuole tecniche salesiane e pubbliche, soprattutto per quanto concerne l'organizzazione di corsi brevi in linea col mercato e la gestione amministrativa degli istituti;
- realizzazione di percorsi brevi formativi e di attività sportive e ricreative a favore dei giovani rifugiati presenti nel campo profughi di Nguenyiel nella regione di Gambella.

#### Punti di debolezza:

- l'aumento di impiego delle figure locali come *Project Manager* necessita un cambio di mentalità e approccio che non sempre può andare di pari passo con le scadenze progettuali; l'impiego di *Project Manager* non dotati di una cultura istituzionale sufficiente per la gestione di obblighi contrattuali previsti da finanziatori europei richiama ancora una volta la necessità di una più forte struttura di coordinamento per dare un adeguato supporto allo sforzo dello *staff* locale;
- è necessario un livello di monitoraggio più elevato con l'elaborazione di un sistema di monitoraggio e valutazione rinnovato, in modo da creare un'ordinata implementazione dei progetti e assicurare il rispetto degli obblighi contrattuali nei confronti del Governo etiope e dei finanziatori. Si sono infatti presentati alcuni elementi di criticità rispetto al coordinamento dei progetti e al profilo dei capi progetto.

## RISULTATI OTTENUTI PER SETTORE DI INTERVENTO

<b>Ambiente</b>
270 persone formate e/o sensibilizzate su tematiche ambientali
36.885 persone che hanno migliorato il loro accesso all'acqua (in termini sia qualitativi che quantitativi)

<b>Migrazioni e Sviluppo</b>
306 di rifugiati formati (formazioni tecniche + <i>life skills</i> )
224 di migranti di ritorno formati
90 migranti di ritorno inseriti nel mondo del lavoro (lavoro salariale + AGR)
Elaborata una strategia di <i>advocacy</i> per promuovere la piena partecipazione di potenziali migranti al mondo del lavoro (lo studio è stato realizzato, adesso disseminazione)
187 <i>staff</i> delle scuole tecniche formati in competenze tecniche e trasversali

<b>Educazione, formazione e inserimento socio-professionale</b>
2.099 di beneficiari formati attraverso corsi professionali formali e non
479 di giovani che sono inseriti nel mondo del lavoro, sia sotto forma di impiego salariato che auto impiego
1.561 giovani che certificano le proprie competenze (acquisite nel settore formale o non)
37 persone formati nell'ambito della prevenzione alla discriminazione di genere e alla stigmatizzazione delle diversità
2.252 giovani formati in <i>soft skills</i>
13 centri di formazione hanno migliorato la propria struttura e/o l'offerta formativa
93 imprese formali e non che diventano imprese formatrici

### PROSPETTIVE 2020

- Rafforzare la capacità gestionale dello *staff* locale per migliorare la qualità tecnica degli interventi, attraverso un monitoraggio più serrato
- Avviare la strategia di collaborazione con altre organizzazioni che ruotano attorno al principale *partner* locale ossia la Chiesa Cattolica Etiope (al di sotto della quale operano i Salesiani), in particolare le Caritas internazionali, soprattutto per quanto concerne la gestione di interventi complessi quali i *Trust Fund*; avviare una nuova metodologia di collaborazione con i SDB
- Continuare l'azione di promozione di *partnership* innovative pubblico-private volte al miglioramento della *governance* di sviluppo economico locale
- Continuare la promozione di percorsi innovativi di auto imprenditorialità e/o impiego salariato attraverso schemi di transizione scuola lavoro per aumentare le opportunità di lavoro dignitoso per giovani e donne
- Continuare l'azione di promozione del lavoro dignitoso attraverso il lavoro di sensibilizzazione nelle aziende e attraverso il cambiamento culturale e comportamentale contro gli stereotipi di genere
- Promuovere l'inclusione scolastica
- Continuare l'azione di promozione dei percorsi formativi e lavorativi per giovani rifugiati e migranti di ritorno

## **Etiopia – Ambiente WASH**

### ***La frutta e la verdura di Mohammed non temono più siccità e desertificazione***

*Mi chiamo Agadir Mohammed, vivo con mia moglie Fatima e i miei figli in un piccolo villaggio dello Stato regionale somalo in Etiopia. Sono papà di sette bambini, quattro maschi e tre femmine. La siccità, che colpisce queste terre, è stata per tanti anni la mia più grande preoccupazione; sono allevatore e agricoltore e dall'acqua ha sempre dipeso la sopravvivenza di tutta la mia famiglia.*

*Ringrazio di cuore Allah, il VIS e la Don Gianmaria Memorial Development Association perché grazie al loro intervento per contrastare la desertificazione dei terreni e la riabilitazione di un sistema idrico per uso umano, animale e agricolo, ora non dipendiamo più dalla pioggia. Ci hanno anche aiutato nella creazione della nostra cooperativa agricola, dove produciamo con tecniche innovative e sostenibili verdura e frutta utilizzando i prodotti di scarto del raccolto per il nostro bestiame; vendiamo i nostri prodotti all'ingrosso e siamo molto contenti di questa situazione che ci permette di vivere dignitosamente occupandoci dei bisogni di tutta la famiglia come il cibo e la scuola per i nostri figli.*

**I progetti nel settore WASH del VIS sono stati raccontati anche dal settimanale Famiglia Cristiana il 21 febbraio 2019 in un reportage dal titolo: "La scommessa dei nuovi agricoltori".**



## GAMBIA

Capitale: Banjul  
Popolazione: 2.300.000 abitanti  
Indice di sviluppo umano: 0,466 (164° posto su 189 Paesi)  
Reddito: 1.490 \$ pro capite  
Anno avvio attività nel Paese: 2019  
Anno riconoscimento governativo: 2019  
Operatori espatriati nel 2019: 0  
Oneri sostenuti nel 2019: 42.428 euro

### SETTORI DI INTERVENTO

Educazione, formazione e inserimento socio-professionale

	Oneri sostenuti (in €)	Finanziatori
<b>Progetti di sviluppo finanziati da soggetti pubblici</b>	42.387	CEI
Liberi di partire, liberi di restare		

### IL VIS IN GAMBIA: PRINCIPALI AZIONI REALIZZATE

Il VIS è presente in Gambia dall'aprile del 2019 grazie al progetto finanziato dalla CEI *Liberi di partire, liberi di restare*. La presenza delle attività promosse dal VIS in Gambia è giustificata dall'alto tasso di emigrazione dal Paese. Attraverso una migliore e maggiore offerta nell'ambito della formazione tecnico professionale e dell'accesso al mercato del lavoro, si ambisce a rendere il Gambia più attraente per i giovani e dunque contribuire al contrasto dell'emigrazione irregolare.

OBIETTIVI 2019	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
Promuovere opportunità e condizioni favorevoli per l'apprendimento permanente ( <i>lifelong learning</i> ) e per il lavoro dei giovani svantaggiati e vulnerabili	Obiettivo solo parzialmente raggiunto

Principali azioni realizzate nel 2019: dopo una selezione piuttosto lunga e condotta prevalentemente a distanza è stato selezionato un project manager locale grazie al supporto di United Purpose - UP. Suo compito è stato quello di avviare il progetto in corso, le cui attività sono prevalentemente implementate dai *partner* di progetto e finalizzare la procedura di registrazione della ONG nel Paese, cosa che sarà portata a compimento all'avvio del prossimo anno. I coordinatori regionali West Africa hanno monitorato da remoto le attività in Gambia. L'ufficio è provvisoriamente a Banjul (Serrekunda) all'interno degli spazi resi disponibili dal *partner* locale UP.

Punti di debolezza: si possono evidenziare come fattori di debolezza la scarsa conoscenza del contesto e del Paese, aggravata da una gestione delle attività da remoto attraverso personale e *partner* con cui non si ha ancora una lunga esperienza sul campo. Anche la lontananza dalle aree target dell'intervento in corso della neocostituita comunità SDB nel Paese è una limitazione di cui tenere conto.

## PROSPETTIVE 2020

- ✓ Il Paese è di grande interesse per una futura espansione delle attività VIS e come eventuale supporto alla nuova comunità e presenza SDB
- ✓ Necessario garantire un forte impegno e una più costante presenza del coordinamento VIS sia da remoto sia attraverso missioni *in loco* per accompagnare il nuovo rappresentante locale nella gestione progettuale e nella costruzione di una rete con altri attori dello sviluppo e istituzioni statali più rilevanti

### Gambia – Migrazione e Sviluppo

*Lamin lascia il suo Paese d'origine, il Gambia, ancora minorenne per cercare di raggiungere l'Italia: "Mi sono imbarcato dopo che in prigione ho raccontato a tutti la mia storia; una guardia mi ha aiutato ad imbarcarmi". Dopo un lungo viaggio riesce ad arrivare in Sicilia e a inserirsi in un progetto di formazione e integrazione, grazie al VIS e Associazione Don Bosco 2000, al termine del quale diventa un "migrante circolare". La sua vita ora è infatti divisa fra Italia e Gambia: in Sicilia lavora come mediatore interculturale nei centri d'accoglienza; nel suo villaggio d'origine, Kekuta Kunda, ha avviato una start-up agricola.*

*"Lavorare in Gambia è difficile – racconta Lamin – nel mio villaggio ho iniziato un orto, insieme a un amico, Siaka, creando lavoro anche per altri ragazzi". Lamin svolge anche un lavoro di sensibilizzazione nel suo Paese di origine: "Sono tornato per raccontare agli altri del mio viaggio, di quanto sia difficile e pericoloso e delle possibilità che si possono trovare in Gambia". L'orto rappresenta un'opportunità per tanti ragazzi come lui, quella di poter lavorare dignitosamente e, come dice Lamin, "non abbandonare la propria terra".*

**Il progetto di migrazione circolare e la storia di Lamin è stata raccontata anche dal Tg1 RAI il 29 settembre 2019, in occasione della Giornata mondiale del migrante e del rifugiato.**

## GHANA

Capitale: Accra

Popolazione: 29.800.000 abitanti

Indice di sviluppo umano: 0,596 (142° posto su 189 Paesi)

Reddito: 4.099 \$ pro capite

Anno avvio attività nel Paese: 2015

Anno riconoscimento governativo: 2016

Operatori espatriati nel 2019: 2 - 1 M, 1 F

Oneri sostenuti nel 2019: 301.485 euro

### SETTORI DI INTERVENTO

Migrazioni e sviluppo

	Oneri sostenuti (in €)	Finanziatori
<b>Progetti di sviluppo finanziati da soggetti pubblici</b>		
LEEWYV - Local Economic Empowerment for Women, Youth and Vulnerable groups through CSOs and LAs concerted action in Ghana	142.520	UE
<b>Progetti di sviluppo finanziati da soggetti privati</b>		
Ghana! Programma a sostegno dello sviluppo locale per contrastare la migrazione irregolare proveniente dall'Africa occidentale	158.965	CEI 8x1000

### IL VIS IN GHANA: PRINCIPALI AZIONI REALIZZATE

Il VIS è presente in Ghana dal 2015 e si trova attualmente in una fase di consolidamento. Infatti, grazie ai due interventi complementari nella Regione Brong Ahafo Region e Great Accra, finanziati rispettivamente dalla CEI e dalla UE, si sono potuti predisporre e creare 2 uffici nel Paese, uno ad Ashaiman e l'altro più grande a Sunyani.

Il *focus* dei progetti è sulla formazione professionale, specialmente in ambito agricolo, e sull'inserimento lavorativo tramite gli uffici di servizio al lavoro e un fondo di sviluppo. Il *target group* a cui ci si rivolge sono i migranti di ritorno e quelli potenziali, dato che la questione migratoria rimane una problematica importante alla quale sono associate forti violazioni dei diritti umani.

Il *networking* si è sviluppato principalmente con 3 enti internazionali - IOM, EU e Ambasciata d'Italia - 2 religiosi - la diocesi di Sunyani e quella di Techiman - e 5 enti locali - il GIS - Ghana Immigration Service e 4 municipalità della Brong Ahafo Region, consolidando il lavoro svolto negli ultimi 4 anni. Tale *network*, nato per contrastare la migrazione irregolare tramite la promozione di uno sviluppo sostenibile ha visto la sua formale costituzione attraverso una tavola rotonda tenutasi ad Accra nel 2017. Il principale risultato è stato una carta d'intenti.

OBIETTIVI 2019	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
Promuovere le condizioni in cui ogni persona possa esercitare liberamente i propri diritti	Obiettivo raggiunto. Il supporto formativo ed assistenziale del Boys Home, il centro per ragazzi di strada dei salesiani a Sunyani, è stato costante e fruttuoso.

Promuovere un'educazione di qualità, inclusiva, equa e libera	Obiettivo raggiunto. Si sono tenute due formazioni di formatori, una in agricoltura organica, l'altra sull'approccio basato su competenze nell'insegnamento
Promuovere opportunità e condizioni favorevoli per l'apprendimento permanente ( <i>lifelong learning</i> ) e per il lavoro dei giovani svantaggiati e vulnerabili	Obiettivo non raggiunto. I corsi per i giovani vulnerabili e i migranti di ritorno non si sono svolti a causa delle difficoltà incontrate sulla creazione delle fattorie didattiche
Promuovere opportunità educative e lavorative sia nelle situazioni di crisi e di emergenza, sia per i migranti e i rifugiati	Obiettivo raggiunto. Si sono sensibilizzati sul tema della migrazione irregolare giovani di 11 scuole superiori, oratori e centri giovanili
Promuovere il rafforzamento del partenariato e lo sviluppo delle competenze	Obiettivo raggiunto. Sono stati creati 2 comitati composti da CSOs e LAs (organizzazioni della società civile e autorità locali) per la promozione dello sviluppo sostenibile

#### Principali azioni realizzate nel 2019:

- una campagna di sensibilizzazione/informazione sulle tematiche della migrazione è stata condotta nella regione della Brong Ahafo Region;
- si è avviato il progetto LEEWYV finanziato dalla UE;
- sono state stabilite 5 nuove fattorie didattiche per la formazione in agricoltura organica;
- si è portato avanti uno studio ingegneristico e agronomico per produrre una *greenhouse* (serra didattica e produttiva) localmente, rendendola ancora più accessibile alle fasce più vulnerabili, grazie alla collaborazione con l'associazione LOAD.

Punti di debolezza: il team di lavoro VIS (*staff* internazionale/*staff* locale) lavora assieme da meno di un anno e ha bisogno di un rodaggio e durante quest'anno si sono rilevati molti ritardi nell'implementazione delle attività.

### RISULTATI OTTENUTI PER SETTORE DI INTERVENTO

<b>Migrazione e sviluppo</b>
12.444 giovani sono stati sensibilizzati sui temi della migrazione irregolare
82 enti tra CSOs e LAs sono attivi nella promozione dello sviluppo sostenibile nella Brong Ahafo Region, alcuni sono stati rafforzati direttamente dalle azioni messe in essere
4 piccoli imprenditori agricoli hanno avviato la loro attività di produzione agricola/zootecnica
3 <i>greenhouse</i> realizzate (due didattiche, una per un beneficiario). Strumenti agricoli che permettono di aumentare i raccolti senza utilizzare nuova terra da coltivare, depauperando la foresta

### PROSPETTIVE 2020

- Rafforzare la gestione amministrativa e delle risorse umane sulla base dei risultati e delle difficoltà emersi durante il primo anno di progetto
- Presentare nuove proposte progettuali tramite lo *Stakeholders Committee* costituito dal progetto UE, per dare un più ampio respiro alla programmazione VIS nel Paese
- Sviluppare una progettualità specifica sulla protezione dell'infanzia e la lotta al lavoro minorile

## Ghana – Educazione e formazione professionale

### Justice Bae, migrante di ritorno: “Ricostruisco la mia vita in Ghana studiando l’agricoltura sostenibile in fattoria”

*Formazione professionale per giovani migranti di ritorno, potenziali migranti e in condizione di vulnerabilità. È questo l’obiettivo del progetto che il VIS porta avanti in Ghana con Greenhouse. L’intervento fa parte del programma “Stop Tratta”, realizzato con Missioni Don Bosco con l’obiettivo di informare sui rischi della migrazione irregolare e offrire formazione e opportunità in loco. Con il progetto Greenhouse i ragazzi e le ragazze imparano ad utilizzare tecniche innovative di agricoltura organica attraverso i corsi presso 10 fattorie didattiche. Per alcuni, al termine del percorso, c’è anche la possibilità di avviare una propria attività.*

*Catherine è una di loro: “Voglio condividere con altre donne questo metodo di coltivazione, perché ho capito che è innovativo e ben diverso da quello che ci hanno tramandato i nostri nonni”. Anche Justice Bae, migrante di ritorno, cerca una nuova opportunità di vita tramite la formazione a questi metodi all’interno delle greenhouse. L’importanza di una formazione qualificata è fondamentale per contrastare la desertificazione dei terreni dovuti alla tradizionale tecnica del “taglia e brucia”. Inoltre, oltre a preservare l’ambiente, queste tecniche permettono di ottenere più raccolti in un anno, aumentando così il guadagno.*

**Il progetto Greenhouse in Ghana e il programma “Stop Tratta” sono stati raccontati anche da RaiNews 24 nella trasmissione Focus24 del 23 dicembre 2019.**



## MALI

Capitale: Bamako  
Popolazione: 19.100.000 abitanti  
Indice di sviluppo umano: 0,427 (184° posto su 189 Paesi)  
Reddito: 1.965 \$ pro-capite  
Anno avvio attività nel Paese: 2018  
Operatori espatriati nel 2019: 1, M  
Oneri sostenuti nel 2019: 462.224 euro

### SETTORI DI INTERVENTO

Educazione, formazione e inserimento socio-professionale  
Migrazioni e Sviluppo

	Oneri sostenuti (in €)	Finanziatori
<b>Progetti di sviluppo finanziati da soggetti privati</b>	462.120	CEI 8x1000
Liberi di partire, liberi di restare		

### IL VIS IN MALI: PRINCIPALI AZIONI REALIZZATE

La presenza del VIS in Mali nel corso del 2019 è stata caratterizzata da una sostanziale riduzione. Durante il 2019, infatti, non vi è stata alcuna opportunità di espansione nel Paese e il rappresentante espatriato del VIS ha terminato la sua presenza nel corso dell'anno. La controparte salesiana di ADAFO ha preso ottimamente in mano la gestione del progetto CEI in corso, mentre i centri salesiani e la Caritas implementano le attività sul campo. Tuttavia, nel Paese rimane forte la motivazione della presenza del VIS a causa delle problematiche presenti nel Paese e dunque dell'importanza di interventi nei settori citati (lotta all'emigrazione irregolare, creazione opportunità per i più vulnerabili in zone rurali, ecc.), il tutto nell'ambito del programma "Stop tratta". Manca però la cornice operativa e strategica per l'acquisizione di nuovi partenariati e progettualità e dunque per l'espansione della missione.

Purtroppo l'aumento costante dell'insicurezza in Mali, anche nella capitale, influenza negativamente lo sviluppo delle attività, impedendo al personale di spostarsi tranquillamente e ai beneficiari di raggiungere regolarmente i luoghi di svolgimento delle attività. Al suo ingresso nel Paese il VIS aveva pianificato il percorso di registrazione come ONG *in loco*. Data la situazione rilevata sul terreno e un approfondito *assessment* effettuato nel corso del 2019 si è deciso di non proseguire con tale procedura di registrazione.

OBIETTIVI 2019	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
Promuovere un ambiente educativo orientato allo sviluppo umano integrale	Obiettivi parzialmente raggiunti. I risultati e le attività previste per il 2019 sono state svolte correttamente anche se nella maggior parte dei casi è stato richiesto un tempo di implementazione più lungo del previsto date le difficoltà emerse sul terreno e l'instabilità politica e l'insicurezza del Paese
Migliorare l'offerta di servizi di formazione e di reinserimento socio-professionale	
Aumentare la consapevolezza della popolazione rispetto ai temi legati alla migrazione regolare e ai rischi di quella irregolare	

Principali azioni realizzate nel 2019: nel corso del 2019 sono state realizzate le attività previste dal progetto grazie al lavoro e all'accompagnamento di ADAFO, che è avvenuto correttamente e regolarmente. In particolare si è investito sul rafforzamento e il potenziamento dell'offerta formativa e l'accesso al mercato del lavoro per i giovani più vulnerabili e a rischio di emigrazione irregolare a Bamako, Touba e Sikasso e Kayes. Il monitoraggio a distanza del progetto e delle attività è stato svolto dal coordinamento del VIS di base a Dakar.

Punti di debolezza: tra i fattori che hanno ostacolato l'efficacia delle azioni si evidenzia l'insicurezza crescente e la mancanza di personale VIS residente nel Paese, nonché la lentezza nella implementazione delle attività.

### **RISULTATI OTTENUTI PER SETTORE DI INTERVENTO**

<b><i>Educazione, formazione e inserimento socio-professionale Migrazioni e Sviluppo</i></b>
Potenziata e adattata l'offerta formativa nel settore tecnico e professionale a vantaggio delle persone a rischio di migrazione irregolare, dei migranti e dei migranti di ritorno
4 centri di formazione hanno migliorato la propria struttura o l'offerta formativa
45 di insegnanti/formatori hanno migliorato le proprie competenze
Aumentato l'accesso al mercato del lavoro e migliorate sensibilmente le condizioni di vita e lavorative di categorie vulnerabili
413 giovani inseriti nel mondo del lavoro (lavoro salariale + AGR)

### **PROSPETTIVE 2020**

Come spiegato, la presenza del VIS in Mali è in fase di riduzione a causa dell'aumento costante dell'insicurezza, fattore che influenza negativamente lo sviluppo delle attività di fatto impedendo al personale e ai beneficiari di compiere spostamenti regolari e sicuri.

## NIGERIA

Capitale: Abuja  
Popolazione: 195.900.000 abitanti  
Indice di sviluppo umano: 0,534 (158 posto su 189 Paesi)  
Reddito: 5.086 \$ pro capite  
Anno avvio attività nel Paese: 2018  
Operatori espatriati: 1, M  
Oneri sostenuti nel 2019: 419.967 euro

### SETTORI DI INTERVENTO

Educazione, formazione e inserimento socio-professionale  
Migrazioni e Sviluppo

	Oneri sostenuti (in €)	Finanziatori
<b>Progetti di sviluppo finanziati da soggetti privati</b>		
Liberi di partire, liberi di restare	335.548	CEI 8x1000
Progetto Fami UNO - Una Nuova Opportunità*	76.928	CEFA (fondi Ministero degli Interni)
<b>Progetti SaM</b>		
Completamento scuola elementare di Ijebu	4.000	Donatori privati
<b>Altre spese per gestione Paese</b>	3.491	Donatori privati

\* NB: il progetto UNO è realizzato contestualmente in Nigeria e Senegal, ma ai fini della presentazione dell'iniziativa è stato inserito solo nella presente scheda-paese.

### IL VIS IN NIGERIA: PRINCIPALI AZIONI REALIZZATE

Il VIS ha cominciato a lavorare assieme ai Salesiani nel 2018 con il progetto Liberi di partire, liberi di restare - finanziato dalla CEI - che include azione volte al rafforzamento dell'offerta formativa dei centri salesiani di Ondo e Onitsha, la costruzione e avviamento di un nuovo centro a Ijebu Ode e azioni di *capacity building* per il Project Development Office (PDO) dei Salesiani – al fine di contrastare il flusso d'emigrazione irregolare che in Nigeria rappresenta un problema endemico. Nel 2019 si è aggiunto il progetto UNO, finanziato dal CEFA con fondi del Ministero degli Interni, che si occupa del reintegro socio economico dei migranti volontari di ritorno in Nigeria e in Senegal attraverso l'acquisto di beni/servizi per le loro attività economiche e/o il supporto della loro formazione. Queste persone, senza un adeguato supporto, sarebbero stigmatizzate dalla società in quanto l'occidente è ancora visto come il luogo dove solo i falliti non riescono a realizzare la propria vita. Le azioni del progetto hanno l'obiettivo del reintegro socio economico dei migranti al fine di permettere il loro reinserimento permanente nella società.

In merito alla registrazione della ONG nel Paese, per motivi di opportunità operativa, non si è ritenuto di avviare le procedure.

OBIETTIVI 2019	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
Promuovere un ambiente educativo orientato allo sviluppo umano integrale	Obiettivo pienamente raggiunto. Il ciclo di formazioni ha avuto come obiettivo principale la creazione di un nucleo di formatori di formatori in grado di diffondere il <i>competency based approach</i> nei centri salesiani, favorendo lo sviluppo umano integrale degli alunni.

Promuovere opportunità e condizioni favorevoli per l'apprendimento permanente ( <i>lifelong learning</i> ) e per il lavoro dei giovani svantaggiati e vulnerabili	Obiettivo parzialmente raggiunto. Ritardi burocratici e lentezze nella selezione hanno ritardato la costruzione del centro Ijebu Ode facendo slittare la sua attivazione al 2020. Ciò ha comportato una diminuzione dei beneficiari previsti per il 2019. Inoltre, date le difficoltà del contesto lavorativo nigeriano, il tasso d'inserimento lavorativo è cresciuto ma è rimasto al di sotto delle aspettative
Promuovere il rafforzamento del partenariato e lo sviluppo delle capacità di operatori, organizzazioni della società civile e istituzioni	Obiettivo pienamente raggiunto. Il PDO è stato rafforzato tramite un programma di formazioni ( <i>Life Skills Long Learning</i> ) che hanno riguardato vari aspetti, quali il miglioramento dell'inserimento socio lavorativo, il rapporto con le aziende, l'organizzazione e la pianificazione del lavoro. Il programma, inoltre, ha incluso problematiche giovanili, quali le malattie sessualmente trasmissibili

#### Principali azioni realizzate nel 2019:

- inizio della costruzione del centro salesiano di Ijebu Ode;
- rafforzamento e innovazione dei corsi di Ijebu Ode tramite l'acquisto di strumenti avanzati di meccanica – auto e CNC (macchine a controllo numerico utilizzate per lavorazioni di materiali ad alta precisione);
- rafforzamento delle competenze degli insegnanti e del PDO tramite cicli formativi sul *competency based approach* (insegnanti) e *Life Skills Learning* (PDO Nigeria e Ghana);
- avviamento d'attività sostenibili per i migranti di ritorno.

**Punti di debolezza:** tra i fattori che hanno ostacolato l'efficacia delle azioni si ha la lentezza negli acquisti della controparte salesiana. L'alto rischio di incorrere in frodi (nel Paese la frode è il secondo reato più diffuso dopo il traffico di droga) e un personale sottodimensionato rispetto agli impegni, hanno reso difficile e lento il processo d'acquisto dei vari beni e servizi.

### RISULTATI OTTENUTI PER SETTORE DI INTERVENTO

<b><i>Migrazioni e Sviluppo</i></b>
Accesso a un'educazione di qualità
374 giovani formati in ambiente tecnico professionale
Il tasso d'inserimento lavorativo dei centri di Ondo e Onitsha ha raggiunto l'80%
Creato 1 ufficio del lavoro a livello nazionale e 2 uffici a livello locale

<b><i>Rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo</i></b>
Rafforzate le competenze di 8 membri del personale del PDO (Nigeria e Ghana)
Rafforzate le capacità d'iterazione con le realtà imprenditoriali tramite le formazioni

### PROSPETTIVE 2020

- Sostenere il percorso di reintegrazione dei migranti di ritorno all'interno del progetto FAMI
- Migliorare e ampliare l'offerta formativa salesiana
- Sostenere e consolidare il percorso di formazione del gruppo di formatori di formatori al fine di migliorare la qualità dell'insegnamento nei centri professionali
- Rafforzare il PDO tramite formazioni mirate

## SENEGAL

Capitale: Dakar  
Popolazione: 15.900.000 abitanti  
Indice di sviluppo umano: 0,514 (166° posto su 189 Paesi)  
Reddito: 3.256 \$ pro capite  
Anno avvio attività nel Paese: 2016  
Anno riconoscimento governativo: 2017  
Operatori espatriati nel 2019: 2 - 1 M, 1 F  
Oneri sostenuti nel 2019: 601.176 euro

### SETTORI DI INTERVENTO

Educazione, formazione e inserimento socio-professionale  
Migrazioni e Sviluppo  
Rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo

	Oneri sostenuti (in €)	Finanziatori
<b>Progetti di sviluppo finanziati da soggetti pubblici</b>		
Vivre et réussir chez moi - Sviluppo locale e territorializzazione delle politiche migratorie in Senegal	424.837	AICS
Liberi di partire, liberi di restare	160.721	CEI 8x1000
<b>Progetti di sviluppo finanziati da soggetti privati*</b>		
Altri interventi	8.625	Donatori privati
<b>Progetti SaD</b>		
Sostegno ai bambini Talibè e loro reinserimento sociale	7.217	Donatori privati

\* NB: il progetto UNO è realizzato contestualmente in Nigeria e Senegal, ma ai fini della presentazione dell'iniziativa è stato inserito solo nella scheda-Paese Nigeria.

### IL VIS IN SENEGAL: PRINCIPALI AZIONI REALIZZATE

La situazione del VIS in Senegal rimane in espansione. Nel 2019, oltre alle attività già in corso dal 2018 con progetto AICS promosso, sono state approvate 3 nuove proposte progettuali (CEI, FAMI RVA, AICS Emergenza), di cui 2 ad oggi in corso e 1 che inizierà a febbraio 2020. Grazie soprattutto alle attività del progetto AICS promosso a Tambacounda e Kaolack è stato possibile promuovere presso le autorità senegalesi le azioni intraprese dal VIS nell'ambito della migrazione e della formazione professionale e dell'inserimento socio lavorativo. Il livello di conoscenza del contesto locale, delle dinamiche politiche ed istituzionali e delle istituzioni stesse è aumentato, il che rende il rapporto con le istituzioni di riferimento più fruttuoso.

A livello programmatico il VIS continua a lavorare negli ambiti della migrazione e dello sviluppo, così come in quelli della formazione tecnico professionale e dell'inserimento lavorativo. Le azioni dei 4 progetti (in corso e in partenza) si allineano alla campagna "Stop Tratta" e rispecchiano una chiara convergenza di intenti e di azioni sul campo. La tematica della migrazione irregolare rimane al centro della maggior parte delle strategie dei *partner* e dei donatori.

OBIETTIVI 2019	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
Promuovere opportunità e condizioni favorevoli per l'apprendimento	Obiettivo parzialmente raggiunto

permanente ( <i>lifelong learning</i> ) e per il lavoro dei giovani svantaggiati e vulnerabili	
Promuovere opportunità educative e lavorative sia nelle situazioni di crisi e di emergenza, sia per i migranti e i rifugiati	Obiettivo parzialmente raggiunto
Promuovere il rafforzamento del partenariato e lo sviluppo delle capacità di operatori, organizzazioni della società civile e istituzioni	Obiettivo parzialmente raggiunto

Principali azioni realizzate nel 2019: nel 2019 i risultati attesi riguardanti il progetto AICS promosso sono stati parzialmente raggiunti. Si evidenzia che è stato necessario procedere a due varianti non onerose per esigenza di alcuni componenti del consorzio e per adattare il progetto alle mutate condizioni sul terreno e il budget alle reali condizioni esistenti. La maggior parte delle attività previste per il primo anno, inoltre, sono cominciate con un po' di ritardo mentre il rapporto con le istituzioni locali si è molto rafforzato tant'è che il VIS, nei suoi settori di intervento, viene visto, sia a livello centrale che locale, come un punto di riferimento. L'*équipe* di progetto è stata creata e formata ed è continuamente supportata e guidata dal Project Manager. I *partner* di progetto, così come i Bureau d'Emploi continuano a necessitare di un rafforzamento di capacità costante e i fondi disponibili permetteranno il *capacity building* di questa tipologia di uffici a partire da inizio 2020. Sarebbe auspicabile un piano di rinforzamento di capacità endogeno al *partner* SDB per i propri uffici sfruttando la vasta esperienza accumulata a livello internazionale su diversi temi. Ad oggi il VIS è concentrato nelle regioni di Tambacounda e Kaolack, date le progettualità in corso ed in partenza, il che lo rende un attore forte e riconosciuto anche geograficamente in queste regioni.

Punti di debolezza: si possono evidenziare come fattori di debolezza le lungaggini burocratiche necessarie per la stipula degli accordi preliminari all'avvio del progetto e le revisioni necessarie per allineare le ipotesi progettuali alla realtà rilevata sul terreno al momento dell'avvio del progetto.

## RISULTATI OTTENUTI PER SETTORE DI INTERVENTO

<b><i>Educazione, formazione e inserimento socio-professionale</i></b>
410 beneficiari (230 a Tambacounda e 180 a Thies) formati attraverso corsi professionali formali e non formali.
20 giovani inseriti nel mondo del lavoro (lavoro salariale + AGR) attraverso i finanziamenti ricevuti attraverso il Fondo di Sviluppo Locale (FSL)
3 centri di formazione (Thies, Tambacounda, Kaolack) migliorano la propria struttura e/o l'offerta formativa

<b><i>Rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo</i></b>
Numero di azioni intraprese di <i>capacity building</i> ad autorità locali: 6 giornate di formazione per i membri dei 2 CRM; 4 formazioni (2 a Tambacounda e 2 a Kaolack) per i membri dei rispettivi Bureau d'Emploi, le Cellules d'Appui à l'insertion (CAI) e l'Agence Nationale Promotion Emploi Jeunes (ANPEJ)

<b><i>Migrazioni e sviluppo</i></b>
Numero di migranti di ritorno formati: dato incluso nei 410 beneficiari citati nella prima tabella
Numero di migranti di ritorno inseriti nel mondo del lavoro (lavoro salariale + AGR): dato incluso nei 20 beneficiari citati nella prima tabella
4.444 giovani informati e sensibilizzati sui rischi della migrazione irregolare

## PROSPETTIVE 2020

La missione in Senegal si trova in una fase di espansione e tutti gli interventi sono incentrati sulle tematiche della migrazione e della formazione professionale, così come del reinserimento socio professionale dei migranti di ritorno e del rafforzamento delle capacità della società civile. Le tematiche affrontate dai progetti sono estremamente pertinenti al contesto, alla visione del 'Plan Senegal Emergent' e alle strategie dei donatori istituzionali internazionali e di conseguenza si intende proseguire su queste direttrici.

La regione di Tambacounda rimane l'area nella quale si concentrano i maggiori interventi da parte del VIS e la comunità SDB di Tambacounda è, tra le 3 comunità presenti nel Paese, quella con cui il VIS intrattiene i rapporti più forti e fruttuosi. Rimane invece la necessità di sviluppare maggiormente i rapporti con le comunità SDB di Dakar e Thies, così come con ADAFO.

## AMERICA LATINA E CARAIBI



## BOLIVIA

Capitale: La Paz  
Popolazione: 11.400.000 abitanti  
Indice di sviluppo umano: 0,703 (114° posto su 189 Paesi)  
Reddito: 6.849 \$ pro capite  
Anno avvio attività nel Paese: 2003  
Anno riconoscimento governativo: 2013  
Operatori espatriati nel 2019: 3, M  
Oneri sostenuti nel 2019: 113.578 euro

### SETTORI DI INTERVENTO

*Child and Youth Protection*

Educazione, formazione e inserimento socio-professionale

Rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo

	Oneri sostenuti (in €)	Finanziatori
<b>Progetti di sviluppo finanziati da soggetti pubblici</b>		
Ogni famiglia scuola di vita 2 -	30.541	UNICEF Bolivia

Promozione del diritto di ogni bambino/a ed adolescente che risiede in un centro d'accoglienza a vivere in famiglia, attraverso il rafforzamento del sistema plurinazionale di protezione dell'infanzia e dell'adolescenza

**Progetti di sviluppo finanziati da soggetti privati**

Strategie di inclusione nei servizi socio-sanitari e scolastici. Modelli operativi per accompagnare il bambino con disabilità in Bolivia (SI-AD)	23.649	Fondazione Don Carlo Gnocchi (fondi AICS)
--	--------	---

**Progetti SaD**

Sostegno al progetto don Bosco Santa Cruz de la Sierra	3.029	Donatori privati
--	-------	------------------

**Progetti SaM**

Sostegno alla missione di don Pasquale Cerchi a Cochabamba	34.142	Donatori privati
--	--------	------------------

Sostegno alla missione di Padre Serafino Chiesa

<b>Altre spese per gestione Paese</b>	3.247	Donatori privati
---------------------------------------	-------	------------------

**IL VIS IN BOLIVIA: PRINCIPALI AZIONI REALIZZATE**

Il VIS è presente in Bolivia dal 2003 ed è riconosciuto legalmente nel Paese in base ad un accordo quadro con lo Stato rinnovato nel corso del 2019 per un periodo di 5 anni. Sin dall'inizio l'intervento del VIS si è incentrato nel sostegno all'Ispettorato salesiano locale nell'ambito della protezione dell'infanzia e dell'adolescenza più vulnerabili, in particolare bambini/e e ragazzi/e in situazione di strada. Concretamente, questo sostegno si è realizzato attraverso un programma di rafforzamento dei centri d'accoglienza per minori facenti parte del Progetto Don Bosco di Santa Cruz de la Sierra. Nel corso degli anni, si è sempre più manifestata la necessità e l'opportunità non solo di accogliere e accompagnare i minori vittime di abbandono, negligenza familiare e violenza di differente tipologia, bensì anche di favorire una loro (re)integrazione in un nucleo familiare (d'origine ove possibile, parenti o adozione in ultima istanza). Il progetto in corso, cofinanziato dall'UNICEF, verte su 3 componenti: formazione a livello superiore per operatori del sistema di protezione dell'infanzia e dell'adolescenza; processi di reintegrazione familiare e/o definizione della situazione legale dei minori in centri d'accoglienza; rafforzamento istituzionale di attori e reti che partecipano al Sistema di protezione dell'infanzia.

Dal 2018 il VIS è impegnato in Bolivia anche nel settore della disabilità, essendo parte di un progetto triennale cofinanziato dall'AICS. In questo contesto, l'azione si concretizza in un sostegno a tre unità educative ubicate nei pressi di Cochabamba, volto all'inclusione scolastica e sociale di bambini/e tra i 6 ed i 12 anni d'età in condizione di disabilità o difficoltà d'apprendimento.

L'ultimo settore d'intervento è quello del rafforzamento istituzionale di autorità locali (AL), organizzazioni della società civile (OSC) e altri attori dello sviluppo. Questo impegno, focalizzato negli anni precedenti sul supporto alla Congregazione Salesiana locale nei processi di pianificazione strategica e nella promozione del volontariato, è andato con il tempo modificandosi ed orientandosi principalmente verso attori esterni al mondo salesiano legati ai due settori d'intervento menzionati precedentemente.

OBIETTIVI 2019	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
Promuovere il diritto del bambino a vivere in famiglia nell'ambito del programma di protezione dell'infanzia e dell'adolescenza di UNICEF Bolivia	Obiettivo completamente raggiunto. È stato approvato e avviato un progetto finanziato da UNICEF Bolivia incentrato sul diritto di ogni bambino/a e adolescente che risiede in un centro d'accoglienza ad essere (re)integrato in un nucleo familiare. È stata

	rafforzata l'alleanza strategica con attori legati all'Ispettorato salesiano locale e si è dato inizio ad una collaborazione con case d'accoglienza per minori nelle regioni di Cochabamba e Santa Cruz. Si è agito in sinergia con gli enti pubblici e privati locali legati al Sistema di protezione dell'infanzia e dell'adolescenza
Promuovere l'inclusione scolastica (a livello d'istruzione elementare-media) di bambini/e con disabilità o difficoltà d'apprendimento	Obiettivo completamente raggiunto. È stato portato avanti l'intervento in 4 scuole della regione di Cochabamba in partenariato con enti salesiani locali e altri attori locali e internazionali
Migliorare gli interventi di prevenzione della violenza in ambito scolastico e familiare attraverso l'elaborazione e la realizzazione di un nuovo progetto	Obiettivo non raggiunto. La concentrazione di energie su altri progetti e compiti prioritari e impegnativi non hanno permesso di dedicarsi a questo ambito d'intervento
Promuovere processi di inclusione socio-lavorativa di giovani <i>care leaver</i> , nell'ambito del programma di protezione dell'infanzia e dell'adolescenza di UNICEF Bolivia	Obiettivo non raggiunto. UNICEF Bolivia ha ridotto la sfera d'intervento e le risorse del progetto presentato inizialmente, prioritizzando altri settori ed eliminando questo ambito
Promuovere il volontariato giovanile in Bolivia accompagnando la pastorale giovanile salesiana (PGS) nella realizzazione di un'iniziativa <i>ad hoc</i> ed inserendo volontari italiani	Obiettivo parzialmente raggiunto. Si registra un ritardo nella realizzazione delle attività previste, poiché la PGS si è concentrata maggiormente su altre iniziative ritenute prioritarie. D'altro lato, il numero di volontari italiani previsto ha prestato il proprio servizio con esiti positivi

#### Principali azioni realizzate nel 2019:

- formazione a livello superiore sul diritto di ogni bambino/a a vivere in famiglia, per operatori del sistema di protezione dell'infanzia e dell'adolescenza delle regioni di La Paz, Cochabamba e Santa Cruz;
- realizzazione di processi di reintegrazione familiare e di definizione della situazione legale per minori residenti in centri d'accoglienza nelle regioni di Cochabamba e Santa Cruz;
- ristrutturazione di scuole nei pressi di Cochabamba orientate all'abbattimento di barriere architettoniche, per favorire l'accesso e l'inclusione scolastica ad alunni/e con disabilità;
- sensibilizzazione in materia di disabilità e difficoltà d'apprendimento scolastico per docenti, genitori e studenti, sulla base di materiale didattico in materia elaborato a tal fine;
- accompagnamento scolastico personalizzato a bambini/e in condizione di disabilità o difficoltà d'apprendimento, all'interno della rispettiva aula ed insieme ai compagni di classe;
- rafforzamento istituzionale degli enti locali legati al Sistema di protezione dell'infanzia nelle regioni di Cochabamba e Santa Cruz, così come di quelli legati al settore della disabilità nella regione di Cochabamba.

Punti di debolezza: alcune azioni hanno subito un rallentamento a causa dei disordini sociali e del blocco generalizzato nel Paese in seguito alle elezioni presidenziali di fine ottobre 2019.

### **RISULTATI OTTENUTI PER SETTORE DI INTERVENTO**

<b><i>Child and Youth Protection</i></b>
120 bambini/e ed adolescenti istituzionalizzati coinvolti in processi di reintegrazione familiare o definizione della situazione socio-legale
124 operatori sociali del Sistema plurinazionale di protezione dell'infanzia delle regioni di La Paz, Cochabamba e Santa Cruz formati attraverso un master (Università Salesiana della Bolivia)

#### ***Educazione, formazione e inserimento socio-professionale***

2 scuole sono state rese inclusive per studenti in condizione di disabilità
20 bambini/e con disabilità o con difficoltà d'apprendimento hanno partecipato ad un processo d'inclusione scolastica in 4 unità educative di livello elementare-medio
1.671 studenti di 4 scuole d'istruzione elementare-media hanno iniziato un percorso di sensibilizzazione sulle tematiche della disabilità e dell'inclusione scolastica
1.067 genitori di studenti di 4 scuole d'istruzione elementare-media hanno iniziato un percorso di sensibilizzazione sulle tematiche della disabilità e dell'inclusione familiare-sociale di bambini/e con disabilità o con difficoltà d'apprendimento
30 docenti di 4 scuole d'istruzione elementare-media hanno iniziato un percorso di sensibilizzazione e formazione sulle tematiche della disabilità e l'inclusione scolastica
12 studentesse d'istruzione superiore in pedagogia infantile hanno migliorato le proprie competenze in materia di disabilità in base ad una formazione specifica ed un servizio di accompagnamento personalizzato in aula a studenti con disabilità o difficoltà d'apprendimento

<b><i>Rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo</i></b>
5 <i>roadmaps</i> regionali relative alla protezione dell'infanzia e ai processi di reintegrazione familiare sono state elaborate ed approvate dal Tavolo regionale interistituzionale per il diritto del bambino a vivere in famiglia di Cochabamba
1 guida metodologica per educatori che operano con ragazzi/e in situazione di strada, elaborata in partenariato con altri attori strategici a livello nazionale, ultimata, pubblicata e presentata, costituendo un riferimento per operatori del settore in tutto il Paese
1 proposta di master sul sistema preventivo di Don Bosco è stata elaborata, congiuntamente ad altri attori salesiani locali (OFPROBOL ed EPDB), nell'ambito del progetto laico e dei processi di pianificazione strategia dell'Ispettorìa salesiana della Bolivia
<i>Networking</i> attivo: rafforzata l'azione dei 2 sistemi di protezione dell'infanzia e dell'adolescenza nelle regioni di Cochabamba e di Santa Cruz
<i>Networking</i> attivo: rafforzata l'azione della "Rete regionale interistituzionale per bambini/e e adolescenti in centri di accoglienza" e della "Rete regionale per la difesa dei diritti dei bambini/e, adolescenti e famiglie in situazione di strada" nella regione di Santa Cruz

## PROSPETTIVE 2020

- Dare continuità all'intervento di promozione del diritto di ogni bambino/a e adolescente a vivere in famiglia, rafforzando l'azione del Sistema plurinazionale di protezione dell'infanzia e dell'adolescenza
- Consolidare il processo d'inclusione scolastica e sociale di bambini/e con disabilità o difficoltà d'apprendimento, all'interno di scuole di livello elementare-medio e delle proprie famiglie
- Migliorare gli interventi di prevenzione della violenza in ambito scolastico e familiare, in collaborazione con la rete nazionale di Scuole Popolari Don Bosco (EPDB)
- Promuovere il volontariato giovanile in Bolivia, sostenendo il settore della pastorale giovanile salesiana dell'Ispettorìa locale e valutando con la sede l'inserimento di nuovi volontari

## HAITI

Capitale: Port-au-Prince  
Popolazione: 11.100.000 abitanti  
Indice di sviluppo umano: 0,503 (169° posto su 189 Paesi)  
Reddito: 1.665 \$ pro capite  
Anno avvio attività nel Paese: 2010  
Operatori espatriati nel 2019: 1, F  
Oneri sostenuti nel 2019: 195.090 euro

### SETTORI DI INTERVENTO

*Child and Youth Protection*

Educazione, formazione e inserimento socio-professionale

	Oneri sostenuti (in €)	Finanziatori
<b>Progetti di sviluppo finanziati da soggetti privati</b>		
Progetto di ricostruzione <i>atelier</i> Lakou	29.315	Caritas Italiana
Micro – in ricordo di M. B.	4.421	Donatori privati
<b>Progetti di emergenza da soggetti privati</b>		
Accompagnamento al reinserimento socio-professionale per ragazzi in situazione di strada a Port-au-Prince	136.337	CEI 8x1000

### IL VIS IN HAITI: PRINCIPALI AZIONI REALIZZATE

La presenza del VIS in Haiti risale al 2010 quando si è intervenuti a sostegno della popolazione colpita dal terremoto. Progressivamente gli interventi di emergenza hanno lasciato spazio ad interventi di sviluppo e protezione dei minori in particolare ragazzi in situazione di strada e/o a rischio di associazione alle bande armate.

Dal punto di vista giuridico il VIS non è riconosciuto nel Paese e tutti gli interventi sono stati realizzati congiuntamente e a nome della Fondazione Rinaldi (ufficio progetti dei Salesiani d'Haiti) e/o delle singole comunità salesiane. L'accordo quadro esistente fra il VIS, la Congregazione Salesiana e la Fondazione Rinaldi ed accordi specifici sui singoli progetti, hanno permesso al VIS di essere presente nel Paese senza intraprendere la strada del riconoscimento giuridico. Tale scelta ha permesso di avere una struttura più snella ed un forte partenariato e legame con i Salesiani, da cui dipendono tutte le relazioni istituzionali formali sia sul versante della gestione del personale locale, delle prestazioni di servizio di professionisti, delle relazioni con gli enti pubblici, con l'Università statale di Haiti e con le OSC.

OBIETTIVI 2019	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
Migliorare la qualità della struttura del centro professionale Lakou e la sua capacità d'accoglienza	Obiettivo raggiunto. La costruzione della struttura è stata completamente conclusa. Obiettivo parzialmente raggiunto per quanto riguarda gli equipaggiamenti: acquisti avviati dopo il ricevimento della seconda <i>tranche</i> di finanziamento. I disordini pubblici hanno di fatto causato una diminuzione degli iscritti e impedito lo svolgersi normale delle programma scolastico

Migliorare l'offerta formativa dell'opera Lakay attraverso un accompagnamento all'ingresso nel mondo del lavoro multidisciplinare e più strutturato	Obiettivo raggiunto. Esiste un programma sperimentato e verificato. L'aspetto critico riguarda il finanziamento di tale programma che non risulta autofinanziabile dai Salesiani senza un apporto esterno
Promuovere l'identificazione di un'unica strategia di integrazione socio economica per tutti i centri salesiani partendo dalle <i>best practise</i> in atto	Obiettivo non raggiunto a causa della mancanza di finanziamenti specifici su questa azione e della difficoltà di accesso ai diversi centri a causa della situazione socio politica del Paese
Rivitalizzare il team dei progettisti della Fondazione Rinaldi	Obiettivo parzialmente raggiunto. Riprogrammati gli incontri, collaborazione nella stesura di una proposta progettuale
Contribuire a migliorare le competenze degli studenti della Facoltà di scienze umane	Obiettivo parzialmente raggiunto. Gli <i>stage</i> sono stati realizzati ma non sono state avviate altre iniziative di collaborazione
Migliorare gli interventi di presa in carico, di ricerca e integrazione familiare, di promozione della conoscenza dei diritti umani in favore dei bambini accolti nelle strutture dell'opera Lakay partendo da un diagnostico delle opere sociali dei salesiani e rafforzando la struttura di COTESR (Coordinamento organizzazioni che lavorano con i bambini/e in situazione di Strada)	Obiettivo parzialmente raggiunto. Non ci sono state risorse specifiche su questo punto. Quanto realizzato è stato fatto con risorse non specificatamente dedicate a questo aspetto. Difficoltà a muoversi nel Paese per poter raggiungere le comunità implicate in questo obiettivo. Le ragazze continuano ad essere coinvolte solo nell'ambito della formazione professionale e dell'inserimento lavorativo post formazione. Il coordinamento non è più attivo e inoltre nel 2019 pochissimi incontri del GTPE (Gruppo di lavoro per la Protezione dell'Infanzia) sono stati realizzati

#### Principali azioni realizzate nel 2019:

- continuazione della formazione sulla cultura della pace per gli studenti dell'opera Lakay;
- consolidamento della collaborazione fra psicologi ed educatori dei centri di accoglienza nella presa in carico e nella gestione dei casi di protezione;
- completamento del centro di formazione professionale Lakou dell'opera Lakay di Port-au-Prince;
- avvio dell'equipaggiamento del centro professionale Lakou;
- continuazione della formazione agli studenti dell'opera Lakay sugli *skill* di base per la ricerca lavorativa;
- continuazione e consolidamento del programma di sostegno all'inserimento socio-lavorativo (avvio di micro imprese, formazione all'imprenditoria, distribuzioni di *kit* professionali, accompagnamento di giovani imprenditori).

#### Punti di debolezza:

- il 2019 è stato un anno estremamente difficile sul piano socio-politico: problemi di sicurezza e manifestazioni violente si sono verificati tutto l'anno. Le ricadute sui progetti sono state ritardi nell'esecuzione delle attività e, a periodi alterni, impossibilità di realizzare la formazione e un decremento degli iscritti in una delle scuole professionali ove il VIS opera;
- si evidenzia inoltre il limite derivante da una struttura di ridotte dimensioni, logisticamente presente nella sola capitale e non formalmente accreditata dalle autorità locali che limita la capacità di gestire progetti nelle province, di interagire direttamente con le istituzioni pubbliche del Paese e di accedere direttamente ad alcuni enti finanziatori;
- gli orientamenti strategici del VIS non collimano con i principali finanziamenti che si stanno sempre più orientando su tematiche quali la sicurezza alimentare e gli interventi di riduzione dei rischi di disastri.

## RISULTATI OTTENUTI PER SETTORE DI INTERVENTO

<b>Educazione, formazione e inserimento socio-professionale</b>
Un centro di formazione professionale costruito
Avviata la procedura per l'equipaggiamento di 4 laboratori della scuola professionale Lakou
Aumentati il numero degli <i>atelier</i> del centro professionale da 6 a 11, ampliata la direzione e il nido interno
200 iscritti per l'anno accademico 2018-2019. Per l'anno accademico 2019-2020 i dati non sono disponibili, la scuola ha potuto avviarsi solo a dicembre 2019
Depositata la domanda di accreditamento all'Istituto nazionale della formazione professionale
La formazione alla creazione di imprese ed la promozione di <i>life skill</i> rispetto al settore lavorativo e sociale è parte integrante del <i>curricula</i> dei programmi di Lakay e Lakou
Creata una rete di 80 imprese per gli <i>stage</i> pratici. Almeno il 15% dei giovani trova lavoro dopo lo <i>stage</i>
23 AGR di gruppo e 117 AGR individuali sono state avviate
La metodologia sperimentata a Lakay-Lakou per l'accompagnamento all'inserimento lavorativo è assimilata dal BTFP (ufficio tecnico della formazione professionale dei Salesiani) che la presenta come modello
Circa il 50% dei beneficiari dei progetti di inserimento lavorativo sono ragazze

<b>Child and Youth Protection</b>
Il tempo di permanenza nelle strutture residenziali non supera i due anni
Si realizza almeno 1 incontro/visita al mese con i familiari (del centro o del <i>partner</i> )
Almeno 150 bambini/giovani sono coinvolti in eventi per la promozione e la divulgazione dei diritti dei bambini

<b>Rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo</b>
Realizzati 12 <i>stage</i> di studenti della facoltà di scienze umane dell'Università statale d'Haiti

## PROSPETTIVE 2020

- Proseguire il dialogo con diverse realtà e organizzazioni presenti ad Haiti con le quali si è avviato un discorso per sviluppare possibili sinergie e collaborazioni anche progettuali (vedi ad esempio la Fondazione Albero della Vita e altri attori tra cui alcuni del DBN). In particolare proseguire il dialogo avviato con Don Bosco Mondo rispetto al rafforzamento di due centri professionali (ENAM e/o OPEPB)
- Avviare una riflessione a livello strategico circa l'opportunità e l'interesse ad una progettualità con ECHO. Ciò comporta una revisione dei settori di intervento

## MEDIO ORIENTE



## EGITTO

Capitale: Il Cairo

Popolazione: 98.400.000 abitanti

Indice di sviluppo umano: 0,700 (116° posto su 189 Paesi)

Reddito: 10.744 \$ pro capite

Anno avvio attività: 2009

Operatori espatriati: 1, M

### SETTORI DI INTERVENTO

Educazione, formazione e inserimento socio-professionale

Rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo

Migrazioni e sviluppo

	Oneri sostenuti (in €)	Finanziatori
<b>Progetti di sviluppo finanziati da enti privati</b>		
Giovani e lavoro in Egitto: per nuove opportunità di formazione e inserimento professionale	28.735	Donatori privati

## IL VIS IN EGITTO: PRINCIPALI AZIONI REALIZZATE

Nel 2019 il VIS è stato impegnato nella realizzazione e conclusione del progetto “Giovani e lavoro in Egitto: per nuove opportunità di formazione e inserimento professionale” a sostegno delle due scuole tecniche e professionali salesiane del Cairo e di Alessandria.

Inoltre il ruolo del VIS all'interno del PDO, attraverso la presenza di un suo *staff* espatriato (coordinatore del progetto su menzionato), ha costituito un forte elemento di sostegno nel perseguire una visione di sviluppo e di *capacity building*. Ciò ha permesso anche di esplorare nuove opportunità di sviluppo e di definire nuove proposte progettuali, sia in continuità con le azioni già portate avanti nel settore formativo, sia nel settore delle migrazioni.

OBIETTIVI 2019	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
Portare a termine il progetto “Giovani e lavoro in Egitto” fino al 30 giugno 2019	Obiettivo pienamente raggiunto. Progetto portato a termine con successo
Dare continuità al progetto “Giovani e lavoro in Egitto” presentando nuove iniziative	Obiettivo pienamente raggiunto. Presentati 2 nuovi progetti, entrambi approvati
Valutare l'opportunità di avviare il processo di registrazione del VIS in Egitto in accordo con i Salesiani	Obiettivo non raggiunto. Le procedure non sono ancora state avviate

Tra le principali azioni realizzate nel 2019 si evidenziano:

- è stato portato a termine il progetto “Giovani e lavoro in Egitto” grazie al quale sono state raggiunte 1.118 persone tra studenti, docenti e operatori degli Istituti Don Bosco Cairo e Don Bosco Alessandria attraverso azioni di formazione formatori, corsi di formazione tecnica e professionale, rinnovo attrezzature e laboratori, rafforzamento dell'ufficio del lavoro;
- la presenza del VIS è stata importante nel 2019 per la formazione *on-the-job* degli operatori del PDO dei Salesiani; si segnalano in particolare le seguenti azioni e risultati ottenuti: maggior conoscenza delle procedure dei donatori; maggiori capacità di identificare i bisogni delle due scuole salesiane egiziane e nuovi studi realizzati; creazione di reti a livello locale con organismi internazionali come UNHCR, IECD, Caritas Alessandria e la società di servizi di marketing FARINAS; selezione di nuovo *staff* di supporto per l'ufficio del lavoro di Alessandria; maggior coordinamento tra i due istituti.

Punti di debolezza: tra i fattori che hanno ostacolato l'efficacia delle azioni si evidenziano i ritardi nell'avvio del processo di registrazione del VIS in Egitto che ha comportato limitate possibilità di ricezione fondi.

## RISULTATI OTTENUTI PER SETTORE DI INTERVENTO

### ***Educazione, formazione e inserimento socio-professionale***

Rafforzata la posizione del VIS nel Paese attraverso la presentazione di 3 nuovi progetti presentati (due come capofila e uno in *partnership* con la Fondazione Giovanni Paolo II), di cui un FAMI e un intervento finanziato dal fondo di beneficenza Intesa San Paolo, che saranno avviati nel 2020.

### ***Rafforzamento delle organizzazioni della società civile(OSC) e degli altri attori dello sviluppo***

Realizzato uno studio e l'analisi di progetto per introdurre un incubatore di impresa in collaborazione con l'ambasciata italiana

### ***Migrazioni e sviluppo***

Analizzate opportunità di intervento e presentato progetto FAMI in collaborazione con i Salesiani (il progetto sarà finanziato nel 2020)

## PROSPETTIVE 2020

- Rafforzamento della posizione del VIS attraverso nuovi progetti a favore del potenziamento delle due scuole tecnico-professionali del Cairo e di Alessandria
- Iniziare a lavorare sulla formazione pre-partenza dei migranti
- Valutazione avvio processo di registrazione del VIS in Egitto

## PALESTINA

Capitale: Gerusalemme Est e Ramallah  
Popolazione: 4.900.000 abitanti  
Indice di sviluppo umano: 0,690 (119° posto su 189 Paesi)  
Reddito: 5.314 \$ pro capite  
Anno avvio attività: 1987  
Anno riconoscimento governativo: 2010 in Palestina, 2009 in Israele  
Operatori espatriati nel 2019: 4 - 3 M, 1 F  
Oneri sostenuti nel 2019: 617.356 euro

### SETTORI DI INTERVENTO

Ambiente

*Child and Youth Protection*

Educazione, formazione e inserimento socio-professionale

Rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo

	Oneri sostenuti (in €)	Finanziatori
<b>Progetti di sviluppo finanziati da enti pubblici</b>		
N.O.I. Giovani in Palestina - Nuove Opportunità di Integrazione e di Impiego per giovani vulnerabili palestinesi	12.323	AICS/MAECI
NUR (New Urban Resources). Energia rinnovabile per Betlemme	36.781	Comune di Torino
Sistema di gestione e controllo della crescita urbana per lo sviluppo del patrimonio e il miglioramento della vita nella città di Betlemme	8.250	Comune di Pavia
Start Your Business! Creazione di start-up, sviluppo di competenze tecniche e promozione socio-economica di giovani e donne vulnerabili in Palestina.	12.508	AICS/MAECI
<b>Progetti di sviluppo finanziati da soggetti privati</b>		
Organizzazione e avvio del master in <i>Governance e amministrazione del settore pubblico</i> (MGAPS) presso l'Università di Palestina	137.536	CEI 8x1000
<b>Progetti di emergenza finanziati da enti pubblici</b>		
Scuole a misura di bambino: intervento integrato per aumentare la resilienza degli studenti delle scuole di Mantiqat Shi'b al Butum, Khirbet al Fakheit, Khirbet al Majaz, Jinba nell'area di Masafer Yatta (area C)	389.966	AICS Gerusalemme
Child-Friendly Schools: progetto di emergenza a protezione dei bambini e delle bambine delle comunità vulnerabili in area C e H2 (Cisgiordania), attraverso la riabilitazione e	7.934	AICS Gerusalemme

l'adeguamento degli edifici scolastici e di interventi di supporto psico-sociale.

### IL VIS IN PALESTINA: PRINCIPALI AZIONI REALIZZATE

Il VIS lavora in Palestina da oltre 30 anni. Nel corso di questo lungo periodo, caratterizzato da tanti cambiamenti sui fronti politico, sociale, economico e istituzionale, il VIS è cresciuto molto, adeguando il proprio lavoro alle mutate esigenze del popolo palestinese, al fianco del quale non ha mai cessato di operare.

I settori in cui il VIS al momento opera sono diversi: formazione tecnico-professionale e avvio al lavoro, sviluppo socio-economico, supporto psico-sociale, *capacity building* delle istituzioni locali. I progetti sono realizzati in collaborazione con diversi *partner* locali e internazionali, a partire dai Salesiani di Don Bosco primo *partner* nel Paese, l'Università di Betlemme, le autorità locali, ONG italiane e internazionali, Università e imprese italiane ecc.

OBIETTIVI 2019	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
TVET: rafforzare e ampliare presenza e competenza in TVET su energie rinnovabili; proseguire il processo di accreditamento presso enti locali e internazionali; verificare se continuare ad avere un ruolo nella formazione dei funzionari pubblici	Obiettivo non raggiunto. Hanno inciso negativamente la frequente rotazione del personale espatriato e difficoltà relazionali e organizzative
Effettuare uno studio su potenzialità di sviluppo di settori formativi innovativi e diretti alle donne presso la Salesian Technical School (STS)	Obiettivo parzialmente raggiunto. Il processo di riorganizzazione della STS è lungo e complesso, ma sta procedendo. Nel corso del 2020 lo studio sarà completato e sarà uno dei pilastri su cui si fonderà il piano di rilancio dell'offerta formativa dei Salesiani di Betlemme
Accompagnare lo sviluppo socio-economico attraverso il supporto al Bethlehem Business Incubator e al Yunus Social Business Centre con approfondimento di strumenti e competenze specifiche	Obiettivo pienamente raggiunto. È stata elaborata una strategia di intervento comune con l'Università di Betlemme che ha messo il VIS nelle condizioni di presentare un'importante proposta progettuale (approvata e finanziata). Lanciate ufficialmente le attività dello Yunus Social Business Centre dedicando il 2020 al Social Business in Palestina
Consolidare l'azione del VIS in area C in interventi di emergenza e crisi protratta nel tempo a favore dei bambini più vulnerabili e acquisire le giuste competenze ed esperienze	Obiettivo pienamente raggiunto. Portato a termine, con successo, un progetto in 4 scuole e ottenuti due nuovi finanziamenti

#### Principali azioni realizzate nel 2019:

- concluso il progetto triennale N.O.I. Giovani in Palestina – Nuove Opportunità di Occupazione e Integrazione, grazie al quale il VIS ha potuto consolidare gli interventi nel campo della formazione professionale e lavorare in maniera più significativa nel settore delle energie rinnovabili e del supporto psico-sociale;
- realizzati corsi di formazione su imprenditoria e *management* nel settore delle energie rinnovabili e svolto il primo Hackathon (meeting-laboratorio) per selezionare nuove *start-up* tradizionali e *social business* da avviare;
- consolidati i rapporti con il Palestine Finance Institute fornendo 13 corsi di formazione per funzionari pubblici;

- realizzato e concluso un progetto di supporto psico-sociale in area C, ristrutturando 4 scuole in un'area desertica e molto vulnerabile, raggiungendo 160 studenti e 30 insegnanti/educatori;
- avviato un nuovo progetto nelle altre zone dell'area C ma anche alcune scuole nella zona H2 di Hebron;
- rafforzati i rapporti con il Dipartimento di Vocational Education del Ministero dell'Educazione Palestinese;
- il VIS è diventato ufficialmente membro dell'Education Cluster costituito dal Ministero dell'Educazione Palestinese e coordinato da UNICEF.

#### Punti di debolezza:

- il processo di riposizionamento della missione in Palestina si è concluso ma ora è fondamentale adeguare le competenze dello *staff* rispetto ai nuovi obiettivi e alle tipologie di intervento;
- è stato realizzato per la prima volta un intervento in un territorio complesso come l'area C. Il VIS ha imparato a reagire agli imprevisti, ma deve consolidare gli strumenti di risposta.

### **RISULTATI OTTENUTI PER SETTORE DI INTERVENTO**

<b><i>Educazione, formazione e inserimento socio-professionale</i></b>
Presentato e avviato un nuovo progetto di cui saranno beneficiari 495 studenti e persone vulnerabili
Aumentate le scuole in cui si fanno corsi su fotovoltaico: nello specifico realizzati corsi in tre nuove scuole tecniche pubbliche a beneficio di 75 studenti
Effettuato studio su possibile prosecuzione delle attività formative specialistiche per la pubblica amministrazione e presentata una proposta di progetto
Avviato studio sullo sviluppo di settori formativi innovativi e diretti alle donne presso la STS

<b><i>Rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo</i></b>
Presentati due nuovi progetti e ne è stato approvato ed avviato uno
Nuove attività realizzate su <i>social business</i> (seminari, ricerche ecc.) e avviati tre progetti di ricerca su <i>Social Business e Gender</i> , su <i>Social Enterprise Ecosystem in Palestine</i> e su <i>Industrial parks and industrial cluster</i>

<b><i>Child and Youth Protection</i></b>
Presentate, approvate e avviate due nuove proposte con l'obiettivo di consolidare gli interventi di <i>education in emergency</i> , attraverso un approccio multisettoriale di intervento (supporto psico-sociale e interventi di riabilitazione delle scuole per spazi fruibili e a misura di bambino)
Avviate attività di supporto psico-sociale e di riabilitazione scolastica in nuove aree di intervento: tre nuovi villaggi in area C della Cisgiordania e nel centro storico (H2) della città vecchia di Hebron

### **PROSPETTIVE 2020**

- Educazione, formazione e inserimento socio-professionale (*focus* su TVET + energie rinnovabili): supportare i Salesiani nell'aprire corsi di formazione professionale per ragazze; avere un nostro posizionamento sul *gender mainstream*; contribuire a portare nelle scuole tecniche e nei CFP i corsi di formazione su *entrepreneurial skills e management*
- Rafforzamento OSC: promozione del Yunus Social Business Year con *focus* su sviluppo economico locale/*empowerment* economico attraverso la creazione di imprese tradizionali e *social business*
- Rafforzamento delle OSC (*focus* su alta formazione): valorizzare il partenariato tra il VIS, la Bethlehem University e un centro di formazione promosso dal Ministero delle Finanze (PFI)

- per le attività di formazione dei pubblici funzionari; rinnovare e potenziare il MICAD, l'unico master in Cooperazione allo Sviluppo presente in Palestina
- Child and Youth Protection: *focus* su supporto-psicosociale/*education in emergency*: promuovere, insieme al *partner* Istituto Europeo di Psico-traumatologia, un progetto di ricerca per identificare la *Palestinian Syndrome*, finora mai diagnosticata

## **Palestina – Rafforzamento OSC**

### **Professionisti dell'accoglienza e ragazzi con disabilità insieme per fare business sociale a Betlemme**

*Fondata nel luglio 2009, Ma'an lil-Hayat (Insieme per la vita) è un'organizzazione che accompagna le persone con disabilità intellettive nel loro percorso di indipendenza verso l'età adulta, coinvolgendole in attività come la creazione e vendita di ornamenti, presepi e altri articoli da regalo in lana cotta. Questa preziosa esperienza si arricchirà ulteriormente nel corso del 2020 attraverso un nuovo esercizio imprenditoriale, in questo caso un social business: un albergo nella città di Betlemme co-gestito da professionisti del settore dell'accoglienza insieme ai ragazzi e ragazze con **disabilità** di Ma'an lil-hayat. I profitti dell'albergo verranno utilizzati per far crescere l'attività stessa o altre iniziative simili. La nuova start-up verrà incubata nel quadro del progetto "Start Your Business", implementato dal VIS, con il supporto dello Yunus Social Business Centre dell'Università di Betlemme e di "Albergo Etico", una straordinaria esperienza italiana di social business che dal 2015 ha creato lavoro nell'attività alberghiera per più di 60 persone con disabilità intellettive.*

**La nascita dello Yunus Social Business Centre a Betlemme è stata raccontata anche da LaStampa.it in un articolo del 10 gennaio 2019 dal titolo "In Palestina arriva il primo social business centre del Medio Oriente".**



**EUROPA**



## ALBANIA

Capitale: Tirana  
Popolazione: 2.900.000 abitanti  
Indice di sviluppo umano: 0,791 (69° posto su 189 Paesi)  
Reddito: 12.300 \$ pro capite  
Anno avvio attività nel Paese: 1994  
Anno riconoscimento governativo: 2002  
Operatori espatriati nel 2019: 3 – 2 M, 1 F  
Oneri sostenuti nel 2019: 682.465 euro

### SETTORI DI INTERVENTO

Ambiente  
Educazione, formazione e inserimento socio-professionale  
Rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo

	Oneri sostenuti (in €)	Finanziatori
<b>Progetti di sviluppo finanziati da enti pubblici</b>		
Zana e Maleve – Giovani e territorio: radici di una comunità in cammino verso l'integrazione europea	447.850	AICS/MAECI
FoRuM: Focussing on Rural Mobilisation in Malesi e Madhe	63.291	CE
Green Lands – Terre verdi	20.798	CE
Involve me and I learn - Coinvolgimi e io imparo	14.810	IADSA
<b>Progetti di sviluppo finanziati da enti privati</b>		
Sostegno comunità nord Albania	3.787	Donatori privati
Progetto microcredito aree rurali	100.000	Donatori privati
Progetti comunitari	28.818	Donatori privati
<b>Progetti SaD</b>		
Sostegno alla scuola materna a Breglumasi	9.547	Donatori privati
<b>Altre spese per gestione Paese</b>	1.300	Donatori privati

### IL VIS IN ALBANIA: PRINCIPALI AZIONI REALIZZATE

Il VIS in Albania è attivo dal 1994 e dal 2009 sta attuando azioni di sviluppo e supporto per le comunità rurali e montane del nord. Questo impegno decennale, caratterizzato da tre importanti progetti triennali finanziati dalla cooperazione italiana e due della UE nel territorio di Malesi e Madhe, ha portato all'affermazione del VIS come interlocutore di rilievo nell'ambito dello sviluppo rurale, confermando il proprio radicamento geografico nel nord del Paese. Tale ampiezza d'azione ha confermato e ampliato le collaborazioni e il ruolo in *network* nazionali e internazionali. Grazie inoltre all'attuale intervento in corso, *Zana e Maleve - Giovani e Territorio*, il VIS sta ampliando il proprio *focus* anche ai giovani e al settore sociale e dei servizi alle comunità.

Il terremoto di fine novembre 2019 è stato per il VIS motivo per rafforzare il proprio gruppo di giovani volontari e agenti di sviluppo locale nell'assistenza alle famiglie colpite dal terremoto e per consolidare i rapporti con Caritas Italia e Caritas Albania.

OBIETTIVI 2019	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
Ampliare la promozione di opportunità e condizioni favorevoli per l'apprendimento permanente ( <i>lifelong learning</i> ) e per il lavoro dei giovani svantaggiati e vulnerabili	Obiettivo pienamente raggiunto. A livello locale, le componenti di borsa lavoro e <i>grant</i> rivelano essere di particolare interesse per la comunità di Malesi e Madhe. A livello nazionale si conferma l'importanza e la visibilità date alla figura dell'agente di sviluppo locale
Promuovere il rafforzamento del partenariato e lo sviluppo delle capacità di operatori, organizzazioni della società civile e istituzioni	Obiettivo pienamente raggiunto. Durante il 2019 si è molto lavorato sia con il forum delle OSC di Malesi e Madhe che con il Comitato di gestione fondo. Nel primo caso si è redatto un <i>action plan</i> in accordo con la Pubblica Amministrazione (PA), nel secondo caso la PA è parte integrante del gruppo
Promuovere buone pratiche in ambito ambientale, stimolando la partecipazione della comunità e dei privati all'attivazione di opportunità di cura dell'ambiente anche senza il supporto della PA	Obiettivo parzialmente raggiunto. I buoni risultati ottenuti con le scuole e la sensibilizzazione sono stati purtroppo rallentati dalla PA, non avendo ancora avviato i lavori per le isole ecologiche nell'area di Koplík
Promuovere occasioni di scambio ed educazione orientati allo sviluppo umano e comunitario	Obiettivo pienamente raggiunto. Si sono organizzate numerose occasioni di scambio con una costante alta partecipazione da parte dei beneficiari
Definire eventuali nuove tematiche da affrontare in raccordo con la pianificazione strategica dei Salesiani	Obiettivo non raggiunto. Si è creato un primo contatto positivo con il Don Bosco di Scutari, ma escludendo questo contatto e la proficua collaborazione con IUSVE, la programmazione del VIS è ancora indipendente dai Salesiani

#### Principali azioni realizzate nel 2019:

##### **Educazione, formazione e inserimento socio-professionale**

- formazione di 20 agenti di sviluppo locale in tutto il Paese in collaborazione con istituzioni centrali e locali, AICS, Università Agraria di Tirana e IUSVE;
- diversificazione dell'offerta didattica di Malesi e Madhe;
- formazione professionale per giovani, *start-up* e operatori turistici;
- assegnazione di 11 borse lavoro per giovani svantaggiati.

##### **Rafforzamento delle organizzazioni della società civile (OSC) e degli altri attori dello sviluppo**

- scambi di esperienze e *know-how* tra vari attori di sviluppo;
- attivazione del Comitato di gestione fondo, avviando quindi la base di quello che si costituirà come il GAL di Malesi e Madhe;
- redazione di un *action plan* comune tra Forum delle OSC e Municipalità di Malesi e Madhe;
- assistenza tecnica ad agricoltori e produttori (in particolar modo con il marchio etico di AICS Made with Italy);
- microcrediti attivi: 107 (settore agricolo, zootecnico, pastorale e turistico) e 12 *minigrant*;
- gemellaggi tra gruppi giovanili (8) e organizzazione della Settimana del volontariato;
- realizzazione di 8 iniziative ad impatto comunitario;
- apertura del primo centro giovanile a Malesi e Madhe.

##### **Ambiente**

- realizzazione di una campagna di sensibilizzazione con cittadini e scuole per il riciclo e la prevenzione agli incendi;
- *capacity building* per istituzioni locali;
- rafforzamento della filiera produttiva delle castagne e tutela del bosco con formazioni *ad hoc* e aggiornamento del piano di gestione del Parco di Shkrel;
- preparazione di proposte turistiche alternative in aree montane (Slow Food Travel e tre nuovi tour responsabili).

Punti di debolezza: i fattori che hanno ostacolato l'efficacia delle azioni sono principalmente la lenta capacità di risposta da parte delle AL su questioni operative, in particolar modo la regolarizzazione della proprietà fondiaria e l'avvio del progetto pilota per la raccolta differenziata a Koplik, entrambe componenti cruciali dell'intervento VIS in Albania.

## RISULTATI OTTENUTI PER SETTORE DI INTERVENTO

<b>Educazione, formazione e inserimento socio-professionale</b>
843 studenti di Malesi e Madhe coinvolti in 12 diverse attività di valorizzazione territoriale
1.436 studenti e insegnanti di Malesi e Madhe hanno accesso ad una migliore infrastruttura scolastica ed una più innovativa offerta didattica
Rafforzata la consapevolezza dei giovani e degli insegnanti di Malesi e Madhe sul valore aggiunto di materie legate alla valorizzazione territoriale
Approvata <i>baseline</i> sulla certificazione dell'agente di sviluppo locale dall'Università Agraria di Tirana e 20 agenti di sviluppo locale coinvolti
11 giovani svantaggiati hanno avuto accesso alla componente delle borse lavoro e tuttora conservano l'impiego
Rafforzate le conoscenze di turismo sostenibile e Slow Food Travel per 35 operatori turistici e produttori di Malesi e Madhe

<b>Rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo</b>
Rafforzate le capacità di analisi e gestione di 21 OSC locali con azioni di <i>capacity building</i>
2.005 giovani coinvolti in azioni di sensibilizzazione, scambi di esperienze e <i>know-how</i> con altri gruppi di interesse in Albania e Kosovo
Regolarizzato il Comitato di gestione fondo: 17 membri (società civile, PA e settore privato)
119 operatori economici accedono a meccanismi di supporto finanziario diretto
85 operatori economici e agricoltori hanno avuto accesso ai servizi di assistenza tecnica offerti
10 servizi primari attivati in seguito a consultazioni con le comunità locali
Migliorata la visibilità e promozione dei territori <i>target</i>

<b>Ambiente</b>
6 iniziative comuni <i>green</i> tra Malesi e Madhe e Berane (Montenegro)
60 giovani volontari attivi per la pulizia dell'ambiente in Malesi e Madhe
306 rappresentanti della società civile e della PA formati sulla prevenzione agli incendi
Introdotti nuovi modelli di gestione dei rifiuti sia a livello istituzionale che comunitario (concetto di riciclo e raccolta differenziata)

## PROSPETTIVE 2020

- Rafforzare l'impegno del VIS nel settore sociale, curando l'avvio e la sostenibilità del centro giovanile a Koplik e la formazione al volontariato per i giovani albanesi
- Avviare una collaborazione con il centro Don Bosko di Scutari
- Finalizzare il corso per agente di sviluppo locale e valutare future possibilità progettuali in tale ambito con IUSVE e Università Agraria di Tirana
- Avviare il percorso di supporto alla regolarizzazione della proprietà fondiaria
- Sostenere la programmazione di iniziative specifiche per l'area protetta del lago di Scutari
- Valutare una maggiore e più tecnica inclusione di tematiche ambientali nelle proprie attività
- Finalizzare l'associazione del turismo di Malesi e Madhe e consolidare la valorizzazione territoriale tramite le certificazioni di Indicazione Geografica
- Ampliare i propri orizzonti territoriali e tematici

## DIMENSIONE ECONOMICA



In questa sezione del bilancio sociale vengono forniti gli elementi salienti che compongono il conto economico del VIS con riferimento all'esercizio 2019, in comparazione con l'anno precedente.<sup>3</sup>

Tali dati sono stati desunti dal bilancio consuntivo 2019 revisionato dalla società di revisione BDO Italia, oltreché dal Collegio dei revisori nel corso dell'attività statutariamente prevista.

Per ulteriori approfondimenti sul documento di bilancio, corredato dalla relativa nota integrativa, è possibile consultare il sito istituzionale alla pagina <http://www.volint.it/vis/bilancio>.

Di seguito, si presenta in forma sintetica il conto economico dell'ente, con l'elenco e la composizione delle singole voci di conto e i corrispondenti valori dell'esercizio precedente; nel corso dell'esercizio 2017, si è adottato un diverso sistema di contabilizzazione di oneri e proventi riferibili alle "Attività tipiche" e alle "Attività promozionali e di raccolta fondi", evidenziando nello stato patrimoniale sez. passività, gli accantonamenti per progetti e per donazioni. Per effetto di questo sistema di rilevazione delle poste suddette, nel conto economico si evidenziano due voci per ogni sezionale di attività, relativamente ai fondi per progetti e donazioni: la voce di costo "Accantonamento" tramite la quale si provvede contabilmente ad inviare al fondo di competenza il provento realizzato, e la voce "Utilizzo fondi", voce di ricavo con la quale si preleva dal fondo la somma necessaria alla copertura degli oneri sostenuti.

Nell'anno in esame, è stato adottato un nuovo gestionale *software web-based*, per la gestione economico-contabile dell'ente, composto da tre moduli che utilizzano la stessa base-dati e che dialogano tra loro, riepilogando i risultati a livello di contabilità generale: Co.Ge, modulo per la gestione della contabilità generale, RENDI per la gestione degli interventi progettuali e la loro rendicontazione ai donatori, e GIVE per la gestione del database donatori e delle donazioni. A livello

---

<sup>3</sup> Si rende noto che il bilancio di esercizio 2018 del VIS è stato pubblicato sul quotidiano Avvenire in data 31 ottobre 2019

Paese, l'accesso al modulo RENDI è garantito attraverso *browser web*, tramite la creazione di un ambiente-Paese, in cui vengono riepilogati tutti gli interventi progettuali in essere, con un flusso delle informazioni bi-direzionale (da sede a *loco* e viceversa). Ciò permette una più puntuale rendicontazione intermedia e finale degli interventi stessi ai donatori, ed un più accurato monitoraggio dei costi e della gestione finanziaria a tutto tondo, in tempi brevi, oltre ad aver consentito la dematerializzazione dei documenti giustificativi a supporto delle contabilità locali. Il modulo GIVE consente la gestione delle donazioni e delle anagrafiche dei donatori, con funzioni automatizzate di *import* delle donazioni stesse dai canali bancari e postali ai fini delle loro contabilizzazione, e funzioni di analisi dei *trend* di donazione che permettono di realizzare campagne di raccolta fondi mirate.

In contemporanea, è stato introdotto un nuovo piano dei conti ed uno schema di bilancio conforme ai dettami del codice civile. Il nuovo schema prevede uno stato patrimoniale a sezioni contrapposte, con l'attivo ordinato in base al principio della liquidità crescente, mentre le voci del passivo sono classificate sulla base del criterio della solvibilità crescente. Il conto economico è in forma scalare o sezionale, ed è rappresentativo delle attività istituzionali svolte dall'organismo. All'interno del conto economico è stata istituita una nuova sezionale in seguito all'apertura della posizione IVA presso l'Agenzia delle Entrate afferente la gestione del ramo di attività commerciale relativa ai corsi di formazione *on line* ed in presenza.

È stata istituita infine, in maniera propedeutica alla gestione degli ambienti-Paese, ma con riflessi e benefici per la contabilità nella sua interezza, la contabilità analitica per centri di costo e per centri di responsabilità.

Per quanto sopra detto, e in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC n. 11 riferito all'art. 2423 ter c. 5, si dà motivazione circa la non esposizione della colonna di raffronto riferita all'anno 2018 nello schema di bilancio. Infatti, la sua esposizione, considerando la non piena comparabilità delle voci in esame, darebbe al lettore una rappresentazione non veritiera delle dimensioni economico-patrimoniali prese in esame. Dove possibile, ed in presenza di valori omogenei, si è operato il confronto con i dati dell'anno precedente nel dettaglio nota integrativa, a cui si rimanda, per maggiori dettagli. Dall'anno prossimo, tale confrontabilità, in presenza di dati omogenei, ritornerà ad essere possibile. Tuttavia, nello schema di sintesi sotto-riportato, si è scelto di affiancare la colonna relativa all'anno precedente, solo per fornire alcuni elementi sulle dimensioni economiche, seppur come già detto, non confrontabili.

## QUADRO DI INSIEME

Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati conseguiti proventi per € 11.351.745, mentre nel 2018 si sono realizzati proventi per € 9.803.405, con un incremento di € 1.548.341; gli oneri sono ammontati a € 11.349.501, mentre il dato dell'anno precedente esponeva oneri pari a € 9.801.234, in aumento di € 1.548.267. Il risultato di esercizio 2019, pari a € 2.244, risulta in linea con il risultato dell'anno precedente di € 2.170. L'associazione ha continuato e consolidato anche nel 2019, il processo di riorganizzazione interna avviato nel corso del 2016, volto a migliorare il modello gestionale e di controllo delle attività, a cui si è aggiunto, come detto in premessa, l'introduzione del nuovo gestionale. Si è pertanto continuato a dare attuazione al processo di decentramento di alcune funzioni, sia di tipo amministrativo, sia di tipo progettuale, sulle sedi estere.

Il presente bilancio d'esercizio è stato definito e formulato, sulla base degli schemi previsti dal codice civile, e in particolare lo schema di conto economico così come negli ultimi anni, ricalca, per quanto possibile, i criteri e le linee guida per la redazione dei bilanci degli enti no-profit emanate dall'Agenzia del terzo settore (già Agenzia per le Onlus)<sup>4</sup>. Il VIS ha, infatti, avviato dal 2007 il processo di elaborazione e formulazione del bilancio sociale, in coerenza con i criteri caratterizzanti la rendicontazione sociale nell'ambito del no-profit. Tale processo influisce e determina, nel rispetto

<sup>4</sup> L'Agenzia del terzo settore, già Agenzia per le Onlus, è stata soppressa a seguito dell'entrata in vigore del decreto-legge n. 16 del 2 marzo 2012 (art. 8 comma 23) e le sue funzioni sono state trasferite al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

dei principi e criteri di legge già esistenti per il bilancio d'esercizio, l'elaborazione e la stesura dei documenti economici della ONG, soprattutto per quanto concerne la classificazione e l'imputazione dei proventi e degli oneri.

Il conto economico è stato articolato nelle principali aree di attività gestionali della ONG: a) attività tipiche o istituzionali; b) attività promozionali e di raccolta fondi; c) attività commerciale d) attività accessorie; d) attività di supporto generale; e) attività finanziarie e patrimoniali; f) attività straordinarie. Tutte le voci dei proventi e degli oneri sono state classificate e imputate nelle suddette aree secondo la natura delle attività dalle quali scaturivano, mantenendo nel contempo i criteri relativi alla natura della fonte e alla causa/impiego (ad es. contributi e oneri per progetti finanziati da enti istituzionali pubblici e privati, donazioni e offerte per SaD, per attività istituzionali, emergenza, campagne ecc.).

Per un'analisi più approfondita dei dati di bilancio e delle caratteristiche dei *trend* relativi ai proventi, si rinvia al paragrafo "Riclassificazione dei proventi secondo le fonti" della nota integrativa.

CONTO ECONOMICO	ANNO 2019	ANNO 2018
<b>GESTIONE CARATTERISTICA</b>		
PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE	8.267.608	8.514.395
ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE	- 8.368.591	- 8.615.635
<b>Saldo gestione Attività Tipica</b>	<b>- 100.984</b>	<b>- 101.240</b>
PROVENTI DA ATTIVITA' PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI	2.723.993	893.742
ONERI DA ATTIVITA' PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI	- 1.956.741	- 285.588
<b>Saldo gestione Attività Promozionale e di Raccolta Fondi</b>	<b>767.252</b>	<b>608.153</b>
<b>SALDO GESTIONE CARATTERISTICA</b>	<b>666.269</b>	<b>506.913</b>
<b>GESTIONE ATTIVITA' COMMERCIALE</b>		
PROVENTI DA ATTIVITA' COMMERCIALE	17.331	-
ONERI DA ATTIVITA' COMMERCIALE	- 18.545	-
<b>Saldo gestione Attività Commerciale</b>	<b>- 1.214</b>	<b>-</b>
<b>GESTIONE ATTIVITA' ACCESSORIE</b>		
PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	287.756	327.531
ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	- 295.267	- 391.234
<b>Saldo gestione Attività Accessorie</b>	<b>- 7.511</b>	<b>- 63.703</b>
<b>ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI</b>		
PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	4.573	5.635
ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI	- 10.976	- 9.999
<b>Saldo gestione Attività Finanziarie e Patrimoniali</b>	<b>- 6.403</b>	<b>- 4.364</b>
<b>GESTIONE STRAORDINARIA</b>		
PROVENTI STRAORDINARI	50.485	62.102
ONERI STRAORDINARI	- 30.074	- 26.727
<b>Saldo gestione Straordinaria</b>	<b>20.411</b>	<b>35.375</b>
<b>ONERI DA ATTIVITA' DI SUPPORTO GENERALE</b>	<b>- 627.154</b>	<b>- 431.982</b>
<b>IMPOSTE D'ESERCIZIO</b>	<b>- 42.153</b>	<b>- 40.070</b>
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>2.244</b>	<b>2.170</b>

Nella **gestione caratteristica** sono evidenziati sia proventi e oneri riferibili all'attività istituzionale, sia quelli inerenti le attività promozionali e alla raccolta fondi. Mentre i primi sono in diretto riferimento al perseguimento delle finalità statutarie, i secondi sono realizzati con l'obiettivo di reperire le risorse necessarie allo svolgimento delle attività tipiche. Tra le attività tipiche rientrano i progetti di sviluppo, gli interventi di emergenza, l'attività di educazione allo sviluppo, ecc. Tra le attività promozionali e di raccolta fondi, oltre a quelle di natura specifica (ad es. le campagne), sono stati imputati i proventi relativi al Sostegno a Distanza (SaD) e al Sostegno alle Missioni (SaM). Ciò in quanto, mentre i proventi provenienti da enti istituzionali pubblici e privati sono iscritti tra le "attività tipiche" sulla base della loro fonte di provenienza e modalità di gestione, i proventi che derivano dal SaD e dal SaM sono di provenienza esclusiva da persone fisiche e destinati per le finalità specificamente indicate. Complessivamente, il dato relativo al **saldo della gestione caratteristica evidenzia un risultato positivo pari a € 666.269 in aumento di € 159.356 rispetto al dato riferibile al 2018, pari a € 506.913.**

Per quanto riguarda la sezionale dedicata all'**attività commerciale di nuova istituzione**, ricordiamo che essa riguarda solo l'ultimo trimestre dell'anno, mentre per i restanti 9/12 i relativi oneri e proventi figurano iscritti nella sezionale dell'Attività tipica, per cui il risultato è da leggersi considerando il dato totale.

Per quanto riguarda le **attività accessorie**, le principali voci di proventi e di oneri sono da ascrivere alla gestione dei volontari sulla base della convenzione in essere con Caritas Italiana. Altri costi rilevanti sono da imputare per € 22.000, alle quote di adesione ai diversi *network* ai quali VIS partecipa, principalmente CINI e DBN, quest'ultimo controbilanciato dalla quota riconosciuta a VIS per la gestione delle attività amministrativo-segretariali.

Il saldo delle **attività finanziarie** presenta quest'anno un saldo negativo di € 6.403, in aumento di € 2.040 rispetto all'anno precedente, principalmente dovuto a differenze di cambio su commissioni bancarie su trasferimenti fondi all'estero, e altri oneri derivanti dalla gestione finanziaria.

La **gestione straordinaria** realizza invece un saldo positivo di € 20.411, in diminuzione di € 14.964 rispetto alla differenza, sempre positiva registrata lo scorso anno, di € 35.375. I proventi di natura straordinaria ammontano a € 50.485, di cui € 40.062 derivanti dalla chiusura di residui di progetti di anni precedenti, mentre per € 10.423 si tratta di una rinuncia all'indennità 2018 di un Consigliere, e chiusure di debiti inesigibili. Le rinunce delle indennità dell'anno sono state contabilizzate, a differenza degli anni precedenti, tra i proventi istituzionali, stante la scelta effettuata da alcuni membri del Comitato Esecutivo, di devolvere tali indennità per i fini istituzionali dell'organismo.

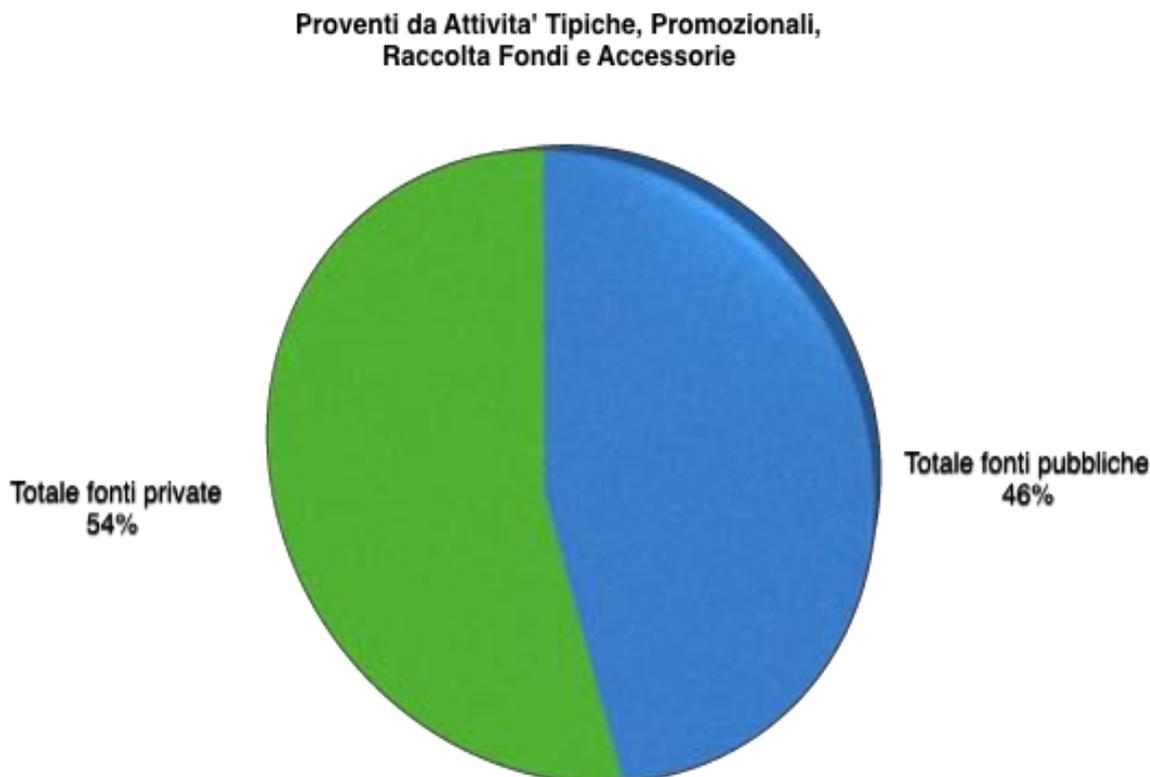
Per la parte relativa agli oneri straordinari, per un totale di € 30.074, la somma di € 19.703 è dovuta al minor provento realizzato in capo alla vendita dell'immobile di via del Madonnone a Firenze, per € 5.972 per rimborso utenze 2018 all'Istituto San Callisto e infine per € 4.399 per saldi di imposte e contributi relativi ad anni precedenti.

**Gli oneri di supporto generale, totalizzano un importo di € 627.154.** Tale importo si suddivide in costi per il personale per € 285.913, per collaborazioni amministrative per € 36.368, mentre i costi per acquisti e servizi (canoni, consulenze e telefonia) totalizzano € 243.273. All'interno di quest'ultima voce figurano € 124.505, per il funzionamento degli organi politici, controbilanciati dalle rinunce di alcuni membri del Comitato Esecutivo all'indennità spettante, per il funzionamento del Collegio dei revisori ed € 93.375 per la gestione della sede; gli ammortamenti dei beni materiali e immateriali, sono stati pari a € 8.382.

Da ultimo, si evidenzia il costo sostenuto per l'imposta IRAP sul costo del lavoro, per un importo di € 35.638, mentre il costo di IRES e IMU a valere sugli immobili in carico alla data del 31/12, ed in fase di dismissione, è stato di € 6.515.

## PROVENIENZA DEI PROVENTI

Come si evince dal grafico seguente, i proventi ascrivibili a fonti di natura privata rimangono prevalenti rispetto ai fondi pubblici anche nel 2019.



Circa il *trend* dei principali donatori istituzionali, l'esercizio 2019 si presenta come un anno nel quale sono stati condotti vari interventi, approvati e/o già avviati nello scorso esercizio e che si protrarranno anche negli anni successivi. In particolare:

- ~ i proventi dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) hanno registrato una crescita netta per la prosecuzione dei programmi promossi Albania e Senegal e di progetti di emergenza - in Etiopia e Palestina - finanziati con fondi *in loco*. Nel corso del 2019 e nel primo scorcio del 2020 sono stati altresì approvati nuovi interventi in Albania, Senegal e Palestina, finanziati sia dalla sede centrale che dagli uffici locali dell'Agenzia, per i quali la manifestazione economica risulterà prevalente negli esercizi successivi;
- ~ i proventi dalla Commissione Europea (CE) nel 2019 sono leggermente diminuiti a motivo della conclusione dei progetti in corso in Burundi e Rep. Dem. del Congo, mentre ha visto la prosecuzione delle iniziative in Angola, Albania e Ghana. Di rilievo anche l'approvazione da parte del donatore comunitario di un nuovo intervento in Angola;
- ~ in fase di stallo o in diminuzione risulta il flusso dei proventi da altri enti pubblici (in particolare dalla cooperazione decentrata e dall'8x1000 statale) e dal 5x1000;
- ~ si evidenziano in crescita i contributi da organizzazioni Internazionali e da altre Agenzie di cooperazione per gli interventi condotti in Eritrea, sui quali si profilano peraltro prospettive di interesse per il futuro.

Per quanto riguarda i fondi di provenienza privata, nel 2019 si evidenzia in valore assoluto una crescita tendenziale nel totale dei proventi rispetto all'esercizio precedente, crescita che ha coinvolto in particolare:

- ~ i fondi ricevuti e impiegati dall'8x1000 della Conferenza Episcopale Italiana (CEI), a motivo soprattutto dei programmi in corso in Africa occidentale nell'ambito della campagna "Liberi di partire, liberi di restare".
- ~ il capitolo degli altri progetti e interventi di sviluppo e quello dei proventi provenienti da soggetti privati diversi, come le fondazioni (familiari e non), oppure realizzati in virtù di contratti e accordi con altre ONG *partner* per la conduzione di interventi in Etiopia, Bolivia e Albania, nonché le risorse pervenute da *partner* istituzionali salesiani (che fino allo scorso esercizio venivano ascritte alle "risorse istituzionali", che invece - per questo - risultano in calo nel 2019);
- ~ il Sostegno alle Attività Missionarie (SaM), soprattutto per l'impegno profuso da alcuni donatori per la realizzazione del Centro educativo dedicato a Maria Ausiliatrice in Burundi.

Nel 2019 è infine confermato il *trend* in diminuzione delle risorse da Caritas Italiana, per la chiusura dei progetti in collaborazione, e delle erogazioni liberali per il sostegno delle missioni salesiane ascrivibili ai "canali" di VIS-Lombardia e Missioni Don Bosco.

<b>PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE, PROMOZIONALI, RACCOLTA FONDI E ACCESSORIE: FONTI DI PROVENIENZA</b>			
<b>FONTI PUBBLICHE (da attività tipiche)</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>Variazioni</b>
AICS – Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	2.291.933	1.658.860	633.073
Commissione Europea	1.919.622	2.034.349	-114.727
Presidenza del Consiglio dei Ministri – 8x1000	138.356	256.357	-118.001
Enti pubblici diversi (cooperazione decentrata)	48.854	32.059	16.795
Agenzie di cooperazione di altri Stati e organizzazioni Internazionali	678.408	457.900	220.508
Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - 5x1000	97.792	115.391	-17.599
<b>A) Totale fonti pubbliche</b>	<b>5.174.964</b>	<b>4.554.916</b>	<b>620.048</b>
<b>FONTI PRIVATE (da attività tipiche, promozionali e di raccolta fondi)</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>Variazioni</b>
Conferenza Episcopale Italiana	1.694.457	1.251.422	443.035
Caritas Italiana	3.702	110.352	-106.650
Enti privati diversi (ONG <i>partner</i> , fondazioni, <i>network</i> , ecc.)	1.336.656	764.213	572.443
Sostegno a Distanza (SaD) - VIS Roma	129.448	129.294	154
Progetti di emergenza, riabilitazione e ricostruzione	265	535	-270
Progetti di sviluppo e altri interventi	1.096.335	672.614	423.721
Altre attività istituzionali in Italia e nei PVS	172.664	730.125	-557.461
Sostegno alle Attività Missionarie nei PVS - VIS Roma	828.097	463.871	364.226
Sostegno alle Attività Missionarie nei PVS - VIS Lombardia	0	215	-215
Sostegno alle Attività Missionarie nei PVS - VIS Missioni Don Bosco	296.048	380.486	-84.438
Sostegno volontari e cooperanti nei PVS per attività VIS	90.855	175.706	-84.851
Gemellaggi tra scuole	800	1.173	-373
Campagne specifiche di raccolta fondi	5.892	8.435	-2.544
Contributi per attività educative, formative e progettuali in Italia	35.511	60.366	-24.855
Progetto <i>Corporate</i>	126.530	101.413	25.117
Quote associative	3.000	3.000	0
Attività di <i>network</i>	14.000	0	14.000
<b>B) Totale fonti private</b>	<b>5.834.260</b>	<b>4.853.220</b>	<b>981.040</b>
<b>FONTI PRIVATE (da attività commerciale, accessorie, finanziarie, proventi straordinari)</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>Variazioni</b>
Proventi da attività commerciale	17.331	0	17.331
Sostegno volontari e cooperanti nei PVS per attività altri enti	248.418	288.669	-40.251
Rimborsi per assicurazioni	1.415	943	472
Contributi per distacco	19.800	34.800	-15.000
Affitto da immobili	0	3.120	-3.120
Proventi da attività finanziarie e patrimoniali	4.573	5.635	-1.062
Proventi straordinari	50.485	62.102	-11.617
<b>C) Totale altre fonti private</b>	<b>342.022</b>	<b>395.269</b>	<b>-53.247</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>11.351.245</b>	<b>9.803.405</b>	<b>1.547.840</b>

## DESTINAZIONE DELLE RISORSE

Per quanto riguarda gli oneri da attività tipiche, nelle seguenti tabelle si fornisce un quadro di insieme dei costi sostenuti sia per ripartizione geografica, sia per tipologia di azione.

### ONERI DA ATTIVITÀ TIPICHE PER AREA GEOGRAFICA

AREA	Oneri sostenuti 2019	% su totale 2019	Variazione % rispetto al 2018	N. Paesi 2019
Africa	-7.735.530	75,07%	43,07%	15
America Latina	-562.802	5,46%	-29,45%	11
Asia	-81.169	0,79%	-45,47%	6
Europa	-1.229.059	11,93%	52,05%	3
Medio Oriente + Attività Italia	-696.457	6,76%	-52,09%	2
<b>Totale complessivo</b>	<b>-10.305.017</b>	<b>100,00%</b>	<b>19,61%</b>	<b>37</b>

### ONERI DA ATTIVITÀ TIPICHE PER TIPOLOGIA DI AZIONE

TIPOLOGIA DI AZIONE	Oneri sostenuti 2019	2019 % su totale anno	Oneri sostenuti 2018	2018 % su totale anno
<b>PROGRAMMI NEI PVS</b>	<b>-9.805.576</b>	<b>91,40%</b>	<b>-7.874.426</b>	<b>91,40%</b>
Oneri per attività istituzionali nei PVS da 5x1000	-48.734	0,47%	-53.980	0,63%
Progetti di sviluppo cofinanziati da enti istituzionali pubblici e privati	-6.086.711	59,07%	-5.359.765	62,21%
Progetti di sviluppo e altri interventi finanziati da raccolta fondi	-1.027.258	9,97%	-672.615	7,81%
Progetti di emergenza, riabilitazione e ricostruzione da <i>donor</i> pubblici e privati	-1.469.784	14,26%	-868.187	10,08%
Sostegno a Distanza	-51.371	0,50%	-76.003	0,88%
Sostegno alle Attività Missionarie nei PVS	-1.121.718	10,89%	-843.876	9,79%
<b>ALTRI PROGRAMMI ISTITUZIONALI</b>	<b>-499.441</b>	<b>4,85%</b>	<b>-741.209</b>	<b>8,60%</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>-10.305.017</b>	<b>100,00%</b>	<b>-8.615.635</b>	<b>100,00%</b>

Nell'esercizio 2019 il VIS ha ricevuto risorse finanziarie dal gettito del 5x1000 (compreso nella voce "Progetti cofinanziati enti istituzionali" in quanto di provenienza pubblica) per un importo totale pari a euro 97.792, riferite all'anno fiscale 2017. Il costo totale delle attività sopra specificate è stato contabilizzato nell'apposito centro di costo previsto dalla contabilità analitica.

Di seguito si presenta una tabella riepilogativa relativa all'utilizzo dei fondi del 5x1000 pervenuti al VIS e impiegati nel corso dell'esercizio 2019

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO 2019</b>
Quota parte degli oneri sostenuti per un dipendente coordinatore delle attività istituzionali in Italia di educazione alla cittadinanza globale (ECG), campaigning e sensibilizzazione	-28.674
Quota parte degli oneri sostenuti per una dipendente dedicata ad attività di educazione alla cittadinanza globale, sensibilizzazione e ufficio-stampa	-15.190
Quota parte dei costi sostenuti per una collaboratrice dedicata ad attività formative, sensibilizzazione e advocacy	-4.871
Oneri di supporto generale: costi per pulizie sede centrale	-15.306
Oneri di supporto generale: quota parte dei costi per consulenza del lavoro ed elaborazione buste-paga	-7.099
Oneri di supporto generale: quota parte dei canoni di assistenza tecnico- informatica, noleggio apparecchiature informatiche, fotocopiatrici, impianto e centralino telefonico	-22.657
Oneri di supporto generale: quota parte dei costi per abbonamenti internet	-3.995
<b>Totale oneri</b>	<b>-97.792</b>

## **CONTATTI**

VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo  
Via Appia Antica 126, 00179 Roma - Italia  
Tel. +39 06.51.629.1  
Fax +39 06.51.629.299  
[www.volint.it](http://www.volint.it) – [vis@volint.it](mailto:vis@volint.it)

## **DONAZIONI**

<https://www.volint.it/sostienici>

### **Banca Popolare Etica**

VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo  
IBAN IT59Z0501803200000015588551

### **Conto Corrente Postale**

VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo  
Nr. 88182001  
IBAN IT16Z0760103200000088182001